



2025/2028

ISTITUTO SUORE STIMMATINE

Corso Matteotti, 206, 532 Borgo San Lorenzo (FIRENZE)

Cod. min.: FI1E06100L

Tel. 055/8456963

E-mail : stimmatinebsl@gmail.com

Sito: www.istitutosuorestimmatinebsl.it

RELAZIONE DI INTRODUZIONE AL PTOF TRIENNALE 2025/ 28

Con decisione unanime abbiamo convenuto di mantenere il nostro nuovo PTOF triennale con una veste particolare che mostri l'evoluzione del lavoro svolto dalla Scuola in questo triennio che è ormai giunto al termine, infatti il testo definitivo sarà così composto:

- 1. Presentazione del PTOF 25/28*
- 2. PTOF 19/22*
- 3. Nuovi Progetti*
- 4. La valutazione*
- 5. Sintesi PTOF 2025/28 già pubblicata su Scuole in Chiaro*

1. PRESENTAZIONE DEL PTOF 25/28

IL NUOVO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E LA SOCIETÀ'

Per comprendere il nuovo PTOF è necessario fare una sintesi del precedente e capire ciò che è cambiato e ciò che è stato deciso di lasciare immutato.

Il PTOF del triennio precedente fu scritto in un momento molto difficile per la società. Vivevamo in un periodo devastato dalla pandemia, durante il quale tutti eravamo messi a dura prova sotto svariati punti di vista: organizzativi, emotivi, ci si sentiva persi, con una situazione sconosciuta da affrontare per tutti.

Abbiamo dovuto organizzarci con la didattica a distanza, con il cambiamento della valutazione e l'inserimento della nuova che andava a valutare il lavoro a distanza, il cambiamento dei registri, l'inserimento del Curricolo di Ed. Civica.

Nella precedente presentazione del Piano dell'Offerta Formativa si faceva riferimento a quanto siamo cambiati, in cui emergeva la difficoltà della gestione delle relazioni, difficoltà nel ripristinarle, nel mantenerle e c'era anche l'obiettivo di andare quindi a recuperarle in modo stabile dal punto di vista psicologico.

Il nuovo PTOF viene costruito in un periodo in cui tutto si è normalizzato, anche se emergono strascichi di difficoltà dal punto di vista relazionale. Molti sono stati segnati da questa esperienza in modo negativo e ancora oggi combattono con problematiche scaturite o accentuate da questo.

Nel nuovo Ptof non troveremo : la valutazione della Didattica a Distanza e la sua normativa; troveremo un nuovo Curricolo di ED. Civica che si baserà sui tre principi fondamentali che Sono :

La Costituzione - la Crescita economica in relazione alla tutela dell'ambiente- la Cittadinanza digitale e i rischi a essa

correlati come il cyberbullismo; troveremo un progetto di educazione ambientale, ripreso dal precedente ptof e progetti di inclusività, anch' essi ripresi dal ptof precedente.

Gli obiettivi che ci siamo dati per il nuovo triennio hanno principalmente lo scopo di continuare a lavorare sull' importanza dell'altro, approfondendo l'argomento attraverso progetti sull'inclusività, la quale non può essere relegata a mera esperienza singola, ma deve avere una continuità, deve essere un percorso utile a educare l'uomo del domani, quindi non può assolutamente essere persa di vista perché siamo una scuola cattolica, ma anche perché a prescindere da questo, dovrebbe essere alla base morale di una società operante.

GENITORI E PARTECIPAZIONE

Come lo scorso triennio anche quest' anno per definire le nuove linee che andranno a caratterizzare il Ptof 25/28 è maturata l'idea di elaborare un questionario per i genitori per verificare cosa potessero pensare del PTOF precedente e se avessero delle considerazioni o delle proposte per il nuovo PTOF che la scuola andava elaborando.

L'esito del questionario è stato positivo per la Scuola e soprattutto per i docenti il cui lavoro è stato molto apprezzato. Al questionario hanno risposto molti genitori e hanno tutti confermato le linee educative del Piano precedente come rispondente alle loro aspettative. Pertanto una delle motivazioni che ci ha guidato a comporre un Ptof comprensivo del lavoro precedente che risale al PTOF 2019/2022 è anche questo risultato: il mantenimento delle linee guida precedentemente programmate.

NUOVI IMPUT PROGETTUALI

Proponiamo che i nuovi progetti per il prossimo triennio siano due: uno riferito alla educazione ambientale ed uno alla convivenza fra pari e adulti in una relazione di aiuto reciproco affrontando nello specifico l'inclusività.

Per quanto attiene il progetto di educazione ambientale si propone di dare una scansione annuale progressiva dalla Scuola dell'infanzia a tutta la Primaria, mettendo in evidenza gli aspetti scientifici delle problematiche ambientali e gli aspetti etico- morali prendendosi cura del giardino aromatico che è stato realizzato nel triennio precedente.

Per quanto riguarda il secondo progetto i cui contenuti sono già nella attuale programmazione delle classi, l'idea proposta è quella di mantenere il senso stesso dell'aiuto reciproco lavorando attraverso una metodologia del tutoraggio tra pari, il peer to peer, ma anche approfondire problematiche come l'ipovedenza per esempio e lavorare sul concetto di inclusione in modo più approfondito.

PROGETTARE E VALUTARE

L'azione della valutazione è strettamente legata alla programmazione, infatti direttamente conseguente al curricolo verticale di Istituto, in questi anni si è susseguito il forte lavoro sulle varie modalità di verifica e valutazione come risulta dal precedente PTOF e che intendiamo conservare come testimonianza di impegno e di lavoro svolto dai docenti: dal voto ai livelli ed alle difficoltà che questi comportano nella esplicitazione della valutazione quadrimestrale e nella conseguente illustrazione alle famiglie degli alunni. Ci sarà pertanto una parte del precedente

PTOF che attraverso degli allegati renderà esplicito il sistema valutativo in uso in questo Istituto e che, come prevede la normativa corrente, sarà conosciuto dai genitori. Resta

comunque un aspetto difficile della professione docente quello del valutare in quanto schede di osservazione, griglie, altro materiale utile comportano un impegno talvolta impossibile per gli insegnanti, che se pure in possesso di tanti dati in sé oggettivi, devono giungere ad una sintesi; pertanto è fondamentale che i docenti, attraverso approfondimenti e studio abbiano ben chiari i percorsi didattici, sappiano osservare gli alunni ed entrino soprattutto in un rapporto empatico con i loro allievi. Siamo infatti consapevoli che una componente della valutazione sia rimessa alla soggettività professionale di ogni docente e che pertanto griglie, schede e verifiche siano un orientamento per la valutazione e non un valore assoluto in sé (soprattutto nella Scuola dell'Infanzia). Per attuare una buona valutazione occorre avere un percorso didattico da seguire, sapere come proporlo, dei traguardi da raggiungere e porsi sempre nella posizione di valutare in primis il quanto e il come si propone agli alunni la costruzione di una competenza. Senza questa chiarezza non c'è valutazione. L'argomento valutazione rimane comunque sempre in divenire.

Il Collegio dei docenti

2. PTOF 19/22

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

*2019-2022 (REVISIONATO 2020-
2021)*

*Istituto Povere Figlie delle Sacre
Stimmate*

*Corso Matteotti 206, 50032, Borgo San
Lorenzo, FI.*

Telefono: 055/8456963

E-mail: stimmatinebsl@gmail.com

**La Scuola Primaria Paritaria “SUORE STIMMATINE” è
una scuola libera ad indirizzo cattolico.**

Indice

PREMESSA	
L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO SUORE STIMMATINE NELLE SUE RADICI STORICHE	
PROGETTO EDUCATIVO DELLE NOSTRE SCUOLE CATTOLICHE	
IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA	
L'ISTITUTO SUORE STIMMATINE OGGI E LE SUE SCUOLE	
LA DIMENSIONE PROGETTUALE	
LA COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO	
LE FINALITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA	
GLI OBIETTIVI FUNZIONALI ALLE FINALITA'	
LE RISORSE, L' AMBIENTE, I SUSSIDI ED I SERVIZI	
L'ORGANIZZAZIONE, L'ORGANICO E LE ATTIVITA' COLLEGIALI	
L'IMPOSTAZIONE DIDATTICA	
I CURRICOLI ED IL CURRICOLO DELLE FINALITA'	
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	
I RACCORDI PEDAGOGICO – DIDATTICI: LA CONTINUITA'	
ATTIVITA' DIDATTICO - OPERATIVE UNITARIE	
METODOLOGIA DIDATTICA	
LA VALUTAZIONE E LE MODIFICHE APPORTATE SECONDO LA LEGGE DEL 4-12-2020	
LE ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI	
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
ADEGUAMENTI COVID	
Allegati	

PREMESSA

“L’art. 7 del D.P.R. 275 dell’08/03/99 (Regolamento sull’autonomia), prevede che ogni scuola, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, elabori il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF). Questo strumento rappresenta “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art. 3).

Il presente Piano Triennale dell’offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed è la risposta, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori dei bambini. La scuola primaria parificata suore stimmatine, rappresenta ancora oggi la “ scuola” per i bambini di ogni ceto sociale, usando particolare attenzione alla crescita armonica di ogni singolo alunno.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole dei docenti e della coordinatrice scolastica

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta di Gennaio 2021

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO SUORE STIMMATINE NELLE SUE RADICI STORICHE

1851 - nascita della Scuola nella periferia di Borgo San Lorenzo adiacente al Santissimo Crocifisso.

- Fondatrice: Anna Fiorelli Lapini, fiorentina del Quartiere di Santa Croce.
- E' la risposta alla domanda d'istruzione religiosa, morale e civile di un ambiente socio-economico costituito da contadini (Mauro Ricci, suor Anna Lapini).
- Accoglie gratuitamente le bambine più bisognose e disagiate.
- Si propone di formare il tipo di donna richiesto dalla concezione del tempo, liberando dall'ignoranza, istruendo nelle nozioni del leggere, dello scrivere, del far di conto, nella pratica del ricamo e del cucito.
- Pone a fondamento, come nota distintiva, l'adesione al messaggio evangelico, operando la verità nella carità: "...e nelle scuole alle bambine la carità più perfetta, l'amore più tenero verso le medesime"; (...) "la bambina deve trovare nella maestra l'affetto e la cura di una madre, ma nello stesso tempo la guida severa che le impedisce i cattivi passi" (dagli scritti delle origini).
- Caratteristiche di un metodo : accoglienza amorevole, dialogo spontaneo e quasi naturale maestre-alunne, richiamo ai valori cristiani comunicati con la testimonianza e assimilati "quasi per effetto di naturale simpatia" (Relazione Sforzini, Scolopio, 1852) di sentire, cioè, e di soffrire insieme.

PROGETTO EDUCATIVO DELLE NOSTRE SCUOLE CATTOLICHE

Fedeli al CARISMA di Anna Lapini, oggi la scuola cattolica delle suore Stimmatine, nel dinamismo della storia, rimane ancora la scuola per i bambini di ogni ceto sociale, usando particolare attenzione alla crescita armonica di ogni singolo alunno.

Primo compito della nostra scuola è:

offrire alla comunità educante: insegnanti, genitori, collaboratori laici e non, un Progetto Educativo, inteso a coordinare l'insieme della cultura col messaggio

di salvezza; aiutare l'alunno alla conoscenza di sé inserito in una realtà; offrire all'alunno valori che lo inizieranno ai compiti del cittadino adulto.

Il nostro progetto educativo

- Definisce l'identità della scuola, esplicitando i valori evangelici a cui si ispira;
- precisa gli obiettivi sul piano educativo, culturale, didattico;
- presenta i contenuti- valori da trasmettere;
- delinea l'organizzazione e il funzionamento;
- prevede i compiti delle insegnanti e la collaborazione dei genitori;-indica gli - -strumenti di verifica e valutazione.

IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola cattolica assume la fisionomia di missione e si pone come alternativa alle scuole di Stato.

Essa:

- offre il suo servizio rispondendo alle necessità educative del territorio;

- si configura come scuola cattolica, atta ad educare a tutti i valori umani, culturali, sociali, morali, ma anche aperta al primato della vita della fede, intesa come presa di coscienza della presenza di Cristo nella storia, affinché il suo messaggio sia attuato nella piena libertà, ma anche in una critica

responsabilità;

- in forma collaterale all'azione scolastica nella libera accettazione, vengono offerti una serie di incontri, perché i genitori nella capacità di formare i figli ad una vita di fede, di educarli ad una libertà responsabile, di aiutarli ad affrontare la vita con realismo, con gioiosa speranza.(cfr. Dimensione Religiosa dell'educazione nella scuola cattolica. Congregazione per l'educazione cattolica. Roma 1988).

L'ISTITUTO SUORE STIMMATINE OGGI E LE SUE SCUOLE:

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO

DESCRIZIONE

Ambiente: direzione-segreteria, aula attività, sala mensa, sala giochi- stanza del riposo, palestra, servizi, giardino, veranda e grande piazzale.

Sussidi esistenti: televisore, videoregistratore, lettore dvd, computer e materiale informatico, registratori, cd audio, lim, materiale didattico adeguato con audiovisivi, una fotocopiatrice.

- mensa: la mensa comunale offre un menù stagionale approvato dalla Asl, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie speciali e/o conformi, nel rispetto delle specifiche e legittime richieste delle famiglie.

Organizzazione:

- sezioni: due (miste)
- orario: da lunedì a venerdì ore 07:45 (pre-scuola)
- funzionamento giornaliero: ore 08.00- 16:00

Attività integrative: inglese ed attività motoria

Organico: tre insegnanti e un' assistente

Il testo integrale dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia è disponibile presso la segreteria dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA PARITARIA “SUORE STIMMATINE”

Il 16 aprile del 1935 le cinque classi ottengono il riconoscimento giuridico e la parifica.

Riconoscimento della parità D.M. prot.2801/B 29 del 12-09-2002

LA DIMENSIONE PROGETTUALE

Questo piano viene concepito nell'ottica del **progetto**, cioè di un percorso organico, pensato alla luce degli obiettivi fondamentali, che si traduce in scelte, in elaborazioni di strategie didattiche, di controlli puntuali e di apprendimento continuo dalle esperienze svolte. L'offerta formativa che la nostra scuola offre viene descritta attraverso il profilo formativo del bambino che si vuole costruire valorizzando oltre all'aspetto didattico e culturale anche quello educativo-comportamentale.

Ci impegniamo ad educare un alunno che: cresce come uomo e cittadino cristiano, aperto e profondamente libero; vive l'esperienza scolastica in un clima di gioia, di ottimismo, di allegria; ama la verità; è disposto ad imparare; è consapevole del valore della propria identità e della tradizione; sa affrontare la dimensione religiosa della vita a partire dal quotidiano; sa vivere esperienze di “per-dono” gratuito; è aperto alla conoscenza delle problematiche del mondo e dà risposte solidali e fraterne.

La nostra Scuola elabora i profili, le mete educative e le competenze in base alle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo elaborate dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

COLLOCAZIONE NEL TERRITORIO

L' Istituto “ Suore Stimmatine” in Borgo San Lorenzo (FI) è ubicato in una realtà territoriale varia sia dal punto di vista culturale che economico-sociale. Questa varietà permette alla scuola di proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni del territorio che, per la ricchezza della diversità, stimola ad ampliare sufficientemente la formazione.

Il territorio in cui è ubicata la scuola si caratterizza per la sua centralità cittadina. Esso offre grandi opportunità culturali per le risorse identificabili nelle scuole secondarie superiori, nell'anfiteatro, nei musei (della civiltà contadina e delle ceramiche Chini), nel teatro, nella biblioteca e altre risorse di associazionismo culturale e sportivo. L'Ente comunale partecipa alle iniziative scolastiche, come può.

Analisi della situazione

a) posizione

- prossima al Santuario del Santo Crocifisso
- nella periferia della città in espansione verso Vicchio
- facilmente raggiungibile

b) bacino di utenza

- area cittadina
- paesi limitrofi

c) aspetti socio-economico-culturali

- sviluppo del terziario
- attivo livello di imprenditorialità legata sia alle particolari produzioni della zona collinare toscana, sia nella tradizione artigianale
- attività precari e saltuarie con modesto margine di guadagno
- livello culturale medio con adeguato indice di scolarizzazione
- turismo che rivaluta l'ambiente mugellano

Esigenze territoriali

Confronto e colloquio costanti nel Consiglio d'Istituto per fermare l'attenzione sulle proposte richieste per caratterizzare l'offerta formativa di questo Istituto scolastico.

Richieste risultate:

- qualificata formazione culturale attraverso un insegnamento serio e aggiornato;
- insegnamento II lingua, informatica, mensa, attività di recupero e di sostegno pomeridiano;
- crescita integrale: umana, intellettuale e religiosa dell'alunno;
- educazione ai valori religiosi, morali e civili;
- formazione individualizzata;

- formazione di una moderna coscienza civile sulla base di una seria morale cristiana e dei principi costituzionali;
- alunno protagonista della sua crescita, pur con il senso del limite, nella conquista di conoscenze e competenze;
- attenzione per i singoli alunni e per tutti, in maniera imparziale;
- richiesta ai docenti di mantenere vivo l'entusiasmo suscitato nei ragazzi;
- rispetto dell'altro ed educazione all'intercultura;
- senso critico ed elasticità per andare al passo coi tempi,
- fermezza d'ideali;
- educazione alla condivisione e all'amore;
- richiamo alla sobrietà, alla solidarietà, all'apertura nell'ottica di una visione cristiana che deve essere alla base di una scuola cattolica;
- accurato controllo del comportamento e dello studio con fermezza
 - inserimento reale nella vita sociale,
- favorire una crescita serena, equilibrata, autonoma con l'esercizio di una libertà responsabile;
- rispetto della natura e dell'ambiente;
- collaborazione con la famiglia;
- coerenza e rispetto con le offerte del piano formativo; - fedeltà alle origini della Scuola: è la sua ragione di esistere;
- educazione alla ricerca della verità.

Enti del territorio disposti a collaborare

La scuola progetta attività in risposta alle offerte dei seguenti Enti del territorio:

- Regione, Provincia, Comune, Distretto, Comunità Montana
- Chiesa locale
- Musei
- Teatri
- ASL 10 (Aziende Sanitarie Locali)
- Misericordia
- Centri culturali, Ass. Non solo Giovani, Ass. Progetto Accoglienza - Enti sportivi e ricreativi, M.C.L.
- Genitori con preparazione qualificata che gratuitamente mettono a disposizione le loro competenze. - Forze dell'ordine.

FINALITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA

1)Promozione della persona dell'alunno nella sua realtà psico-fisica, nella sua dimensione spirituale,etica,sociale, religiosa secondo una visione cristiana, fondamento ottimale per un autentico umanesimo.

2)Comunicazione critica della cultura concepita come realtà da scoprire,come fattore di crescita integrale della persona che,in piena libertà e responsabilità,ricerca il vero con metodo scientifico.

3)Stimolo all'acquisizione della competenza della verità nei propri confronti e nelle relazioni con gli altri,nonché delle varie competenze all'interno dei diversi ambiti del sapere tale da abilitare l'alunno ad essere operatore della verità e a mettere in atto le conoscenze acquisite.

4)Proposta di valori con l'esercizio di una razionalità trascendente (in un contesto sociale caratterizzato dal vuoto di principi razionali e religiosi).

5)Risposta alle domande di ogni uomo sul "senso" della vita,segnalando una esperienza che si inserisce, come testimonianza, nel patrimonio della comunità per un servizio pubblico offerto alla società.

6)Educazione allo spirito di cittadinanza, di apertura, di accoglienza, di solidarietà, nella stima di ogni cultura, nel rispetto di ogni costume di vita e di ogni credo senza cadere nel relativismo religioso.

7)Educazione al senso della bellezza, allo stupore della verità, all'entusiasmo della conquista . 8)Attenzione alle richieste del territorio con risposta coerente.

OBIETTIVI FUNZIONALI ALLE FINALITA'

- 1) Realizzare una comunità educante (genitori, alunni, insegnanti) concorde nel perseguire le finalità della scuola.
- 2) Rendere l'ambiente della scuola testimonianza di sintesi tra fede-culturavita, da parte di tutte le figure creative.
- 3) Fare della scuola:
 - un luogo in cui l'alunno respira un'atmosfera illuminata dalla luce del "sapere", della verità, della fede, della gioia, con caratteristiche particolari ispirate al "carisma delle origini" e ai principi del Progetto Educativo;
 - luogo quindi, di esercizio della "pedagogia dell'amore", anima di tutta l'offerta formativa, nella fedeltà ai motivi fondanti della prima scuola delle Suore Stimmatine;
 - luogo in cui le responsabilità, le attitudini professionali, la vocazione, la spiritualità degli educatori, la condivisione dei valori costruiscono un comune impianto educativo e didattico esplicitato in un particolare curriculum trasversale comune ai due tipi di scuola: dell'Infanzia e Primaria;
 - luogo in cui i docenti dialogano sia con gli alunni sia con i genitori al fine di creare un ambiente sereno;
 - scuola aperta alle innovazioni con un equilibrato senso di misura, portando il passato nel presente.

LE RISORSE, L'AMBIENTE, I SUSSIDI ESISTENTI ED I SERVIZI

LE RISORSE

La gestione delle risorse viene fatta con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n.62/2000.

Agli effetti economici le scuole Paritarie sono ancora discriminate per cui le famiglie contribuiscono alla gestione versando un contributo. Infatti, come emerge dal Rapporto di autovalutazione (RAV), " il vincolo più grande è rappresentato dall'esiguità delle risorse finanziarie. La scuola deve, con tutte le manifestazioni ed opere di beneficenza, autofinanziarsi". Inoltre, per

far fronte a particolari necessità, alcuni genitori hanno costituito l'associazione **asSOSS** i cui riferimenti statutari sono visionabili nello statuto depositato presso la segreteria dell' Istituto.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente: il personale, gli immobili, le strutture, le attrezzature, i contributi statali e delle famiglie.

AMBIENTE

La qualità della struttura edilizia è ottima e ben curata; agli alunni non mancano i mezzi tecnologici tra cui 5 LIM per una didattica innovativa e gratificante.

Nella scuola si trovano: un atrio, 5 aule spaziose e luminose, segreteria, aula d'informatica, palestra, corridoi, sala-mensa, aula insegnanti, pronto soccorso, giardino, grande piazzale antistante ingresso principale, ampio parcheggio.

SUSSIDI ESISTENTI

- aula informatica
- televisore
- videoregistratore e DVD
- 5 LIM
- lettori CD
- una tastiera musicale
- una fotocopiatrice
- materiale didattico
- attrezzi per la palestra
- piccola biblioteca scolastica in ogni aula

SERVIZI

- doposcuola
- attività di recupero e di sostegno
- mensa: la mensa comunale offre un menù stagionale approvato dalla Asl, inoltre prevede la preparazione di cibi rispondenti ad indicazioni sanitarie speciali e/o conformi, nel rispetto delle specifiche e legittime richieste delle famiglie.

L'ORGANIZZAZIONE, L'ORGANICO E LE ATTIVITA' COLLEGIALI

ORGANIZZAZIONE

5 classi- sezione unica mista.

L'orario dal lunedì al venerdì è il seguente:

- apertura ore 07:45 pre-scuola;
- 08:00-13:00 svolgimento attività didattiche
- dalle 13:00 alle 14:00 : attività di servizio mensa e ricreazione, f
- dalle 14:00 alle 16:30 due rientri settimanali per ogni classe e doposcuola giornaliero per chi ne ha fatto richiesta.

ORGANICO

- Coordinatrice didattica
- collaboratori scolastici
- 7 insegnanti, comprese l'insegnante di inglese e di sostegno.

Ai sensi della lettera g, comma 4, art. 1, legge n. 62/2000, nella nostra scuola il personale docente è in possesso dei titoli di abilitazione e dei requisiti necessari all' insegnamento.(comma 5).

La disponibilità delle insegnanti, la loro motivazione verso la qualità del percorso didattico educativo e la stabilità delle stesse fa della nostra proposta formativa una proposta di qualità. Le docenti sono in possesso delle competenze informatiche utili alla didattica e si aggiornano annualmente con la FISM e FIDAE provinciale- Firenze.

ATTIVITÀ COLLEGIALI

- Riunione di classe Genitori-Insegnanti
- Colloqui individuali Insegnanti-genitori e coordinatrice didattica – genitori
- Collegio Docenti
- Consiglio d'Istituto congiunto
- Collegio Unitario Docenti (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria)

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Fondamento base del curriculum della Scuola dell'autonomia è la competenza, intesa come sviluppo progressivo di quattro fattori determinanti:

- a) la conoscenza (non esiste competenza senza conoscenza, quindi importanza dei contenuti);
- b) riflessione (saper ragionare sui contenuti, saperli conoscere e valutare, con capacità critiche;
- c) azione (aspetto operativo della conoscenza, quindi capacità di coniugare conoscenza/abilità);
- d) esperienza (azione personale, operativa in cui si attua il pensiero creativo).

I CURRICOLI ED IL CURRICOLO DELLE FINALITA'

I CURRICOLI

I curricoli costituiscono l'insieme dei saperi e delle attività proposte agli alunni in relazione ai loro bisogni e alle loro potenzialità.

Sono rivolti da una parte alla massima applicazione delle diverse attitudini e potenzialità, dall'altra all'acquisizione di conoscenze/competenze e abilità supportate dai saperi essenziali utili per ogni processo di formazione.

IL CURRICOLO DELLE FINALITA'

E' un processo formativo che questa scuola propone per rispondere ai bisogni dell'alunno nella sua peculiare natura di essere orientato alla conoscenza della verità.

E' quindi, un particolare percorso organico di saperi basato sul comune parametro della mente umana che, nella conoscenza di ogni realtà, esprime sempre la tensione a cogliere e a conquistare il vero.

Quindi:

- apprendimento critico e sistematico della cultura col fine di scoprire il vero, categoria universale di ogni sapere;
- impiego attivo, responsabile, creativo per "operare" il vero appreso, per tradurlo, cioè, in competenza personale.

Da questa sfera che non trascende l'ambito umano ma che, pur muovendosi su un piano contingente, coinvolge l'uomo nella sua intelligenza e nella sua volontà, la cultura può diventare strada verso una realtà trascendente, traguardo misterioso, anelito di chi, oltre il finito, cerca l'essenza della verità che troviamo totale nel vangelo, nella Parola di Gesù, Dio e Uomo.

Modalità per attivare il curriculum delle finalità

Nella sfera didattica (per la conoscenza del vero, per l'apprendimento del vero, per la competenza del vero):

- Chiara comunicazione di conoscenze;
- Riscontro dell'apprendimento: domande sollecitate, interventi accolti e discussi, ascolto di richieste chiarificatrici, invito ad argomentazioni consequenziali, a ricerche mirate;
- Conquista di competenza del vero (verifiche personali, prestazioni, esperienze extrascolastiche, accertamenti e riscontri sul campo disciplinare);
- Interventi di esperti.

Nella sfera educativa

- Non sforzarsi di costruire un' immagine falsa di se stessi, ma essere quello che si è ; essere veri con se stessi;
- Nell'agire, nel giudicare, distinguere l'istintualità dalla razionalità, il vero dal falso, il bene dal male;
- Impegnarsi a cogliere il senso della vita.

Nella sfera relazionale

- Scoprire negli altri il "vero" secondo principi razionali e cristiani per rispettare e stimare;
- Superare i limiti dell'egoismo e dell'individualismo con l'apertura all'amore oltre ogni differenza di culture e di fede religiosa;
- Crescere insieme in un clima relazionale di accoglienza, di dialogo, di solidarietà, di legalità, per una convivenza civile.

Nella sfera sociale

- Capacità di inserirsi nel “reale” di una società complessa e in continua trasformazione;
- Orientamento: sul piano concreto, impegno per la conoscenza di sé stessi, delle proprie componenti cognitive e affettive, delle personali potenzialità e attitudini;
- Da parte della scuola: offerta dalle varie discipline quali strumenti per acquisire competenze e sviluppare attitudini; attivazione del rapporto con il mondo del lavoro mediante visite in aziende, in redazioni di giornali, in musei, mediante lezioni di esperti che informano sulle caratteristiche delle attività operanti nelle diverse realtà lavorative;

Nella sfera religiosa

- Attraverso strumenti idonei, richiamare l'alunno a momenti di riflessione sul senso della vita;
- A fargli cogliere il limite della società dell'edonismo, del profitto del consumo per un equilibrato uso dei mezzi al fine di costruire una società più giusta;
- A orientarlo a scoprire la dimensione religiosa presente presso tutti i popoli e in ogni uomo che si interroga con coscienza sincera;
- Aprirlo alla conoscenza del messaggio cristiano con la proposta di incontrare nella sua vita Gesù, il Signore, la Verità, la via per la realizzazione di un modello di autentico umanesimo, perché nella sua “persona la dignità e i valori umani trovano la loro piena realizzazione”; percorrendo questo sentiero di conoscenza, scegliendo liberamente, l'alunno inizia a costruire il suo progetto di vita;
- Rendere la scuola, nella quotidianità delle relazioni, testimonianza di valori evangelici;
- Promuovere (nell'ambito della classe, tra i compagni) iniziative di piccoli gesti di bontà, di solidarietà, di perdono, di aiuto per tradurre in azioni concrete pur semplici “la valenza culturale del messaggio” operando la verità della Parola nella carità.

Strumento fondamentale per attuare il piano educativo proposto è il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia riveste un ruolo determinante per la riuscita del processo formativo. La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una

ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre agli insegnanti di acquisire informazione preziose per progettare interventi didattici ed educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive sia motivazionali.

Alle famiglie viene proposto il patto formativo che regola e specifica tutti gli aspetti della vita scolastica.

Patto Educativo

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative."

Questo è sottolineato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" emanate dal Ministero per la Pubblica Istruzione, in data Settembre 2012 (Capitolo "Cultura Scuola Persona"), in relazione alla necessità di una rispettosa, costante e continua collaborazione tra scuola e famiglia. Questo accordo è indispensabile per perseguire l'obiettivo di una crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo. In tale prospettiva la scuola e la famiglia si assumono le rispettive responsabilità.

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo lasciandone ad essa la delega, ma collaborano con essa; ne condividono responsabilità e finalità; partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno; offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

essere puntuali nel portare a scuola i bambini per le ore 08.00 e nel riprenderli alle ore 13.00 o 16.30 e non oltre, secondo l'orario settimanale.

In caso di uscita anticipata sono pregati di avvisare il Dirigente o le insegnanti tramite il quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia ("quadernino").

non accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso per rispetto alla comunità scolastica;

chiedere per iscritto la disponibilità delle insegnanti per colloqui individua;

utilizzare il “quadernino” per le comunicazioni scuola- famiglia, lo leggono e lo firmano quale segno di interessamento e di stimolo all'impegno costante nella scuola;

partecipare alle assemblee di classe, durante le quali devono rispettare l'ordine del giorno esprimendo pareri e proposte, nel rispetto vicendevole;

eleggere, all'inizio dell'anno scolastico, 2 genitori rappresentanti di classe che siano persone che condividano fattivamente e lealmente gli intenti della scuola cattolica parrocchiale e vi si inseriscano con generosità per il bene di tutte le componenti della scuola.

comunicare con la Coordinatrice della scuola.

richiedere il servizio di doposcuola, compilando il modulo di iscrizione;

rispettare la puntualità durante gli incontri;

RACCORDI PEDAGOGICO-DIDATTICI : LA CONTINUITA'

Continuità interna scuola dell'infanzia scuola primaria

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità alla fine del primo ciclo.

La Scuola Primaria si trova al centro dei tipi di scuola che la precedono e la seguono; nella Legge n.148/90 si trovano la definizione, le forme e le modalità atte a caratterizzare i raccordi pedagogici e organizzativi. Anche gli

Orientamenti della Scuola dell'Infanzia e le Indicazioni Nazionali della Scuola Primaria affrontano il tema della continuità.

Strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

-Collegio Unitario Docenti (Scuola dell'Infanzia, Primaria) incontri, anche informali, per confronto su problemi di ordine educativo, didattico, organizzativo e di metodo, per momenti di verifica.

Finalità

Favorire la conoscenza, la socializzazione, la collaborazione, il rispetto tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Organizzazione

All'inizio dell'anno scolastico le maestre della scuola dell'Infanzia s'incontrano con le maestre del 1° anno della Scuola Primaria per presentare i bambini dell'ultimo anno al fine di conoscere ogni singolo alunno sotto il profilo psicologico, culturale, familiare, sociale; esposizione dei criteri adottati nella didattica, nel metodo educativo e nel rapporto scuola-famiglia.

"Progetto Accoglienza" prevede un incontro tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini della classe prima della primaria per lavorare insieme a un progetto comune precedentemente concordato dalle insegnanti.

Periodo previsto mese di maggio.

Programmazione

La programmazione e le particolari modalità di svolgimento delle attività, tranne le indicazioni temporali e gli obiettivi specifici di ogni incontro, sono lasciati all'iniziativa e alla creatività degli insegnanti e degli alunni interessati, per criteri concordati per tempo tra i docenti.

La documentazione è registrata negli appositi strumenti informativi:

-per la Scuola dell'Infanzia il registro di classe

-per la Scuola Primaria il registro di classe

-Obiettivi specifici: favorire l'inserimento degli alunni nei nuovi ambienti scolastici, con un'accoglienza serena, amichevole, disponibile ad orientamenti informativi.

Continuità esterna: classe quinta scuola primaria classe prima scuola secondaria

Tale progetto si articola in più fasi:

- gli alunni della classe quinta della scuola primaria, generalmente nel mese di ottobre, si recano nei locali della scuola secondaria per conoscere la struttura e lavorare con gli alunni di una classe prima ad

un progetto scelto, tra una serie di proposte, presentate dalla scuola secondaria;

- nel mese di giugno le insegnanti della classe quinta presentano gli alunni ai docenti della scuola secondaria;
- nel mese di novembre le insegnanti degli alunni passati dalla scuola primaria alla secondaria si confrontano con i docenti delle classi prime della secondaria per verificare l'inserimento e l'andamento scolastico dei singoli alunni;

ATTIVITA' DIDATTICO-OPERATIVE UNITARIE

Orientamento

In accordo con la direttiva ministeriale n°487 del 6 agosto 1997, nella nostra scuola, l'orientamento costituisce parte integrante del percorso formativo e ha inizio fin dalla Scuola dell'Infanzia. In una società caratterizzata da rapidi e profondi mutamenti a livello socio-politico, tecnologico e culturale, riteniamo che sia necessario aiutare gli alunni ad acquisire quelle competenze che consentiranno di affrontare con autonomia e consapevolezza, ma anche con creatività, le varie situazioni e occasioni della vita.

La nostra azione orientativa è finalizzata a sviluppare negli alunni un insieme di competenze che lo metteranno in grado di "orientarsi". Pertanto gli obiettivi educativi e didattici che proponiamo sono quelli di fornire agli alunni le seguenti abilità:

- *conoscere se stessi e imparare ad autovalutarsi (riconoscere interessi, attitudini; diventare consapevoli della propria idee)*
- *conoscere il contesto sociale in cui si vive*
- *imparare a raccogliere informazioni*
- *imparare a scegliere*
- *imparare ad imparare*

A tal fine ogni insegnante, dalla Scuola dell'Infanzia, attuerà una didattica "orientante", che prevede organizzazione di moduli, lavori di gruppo, didattica individualizzata, adeguamento ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Nella nostra progettazione, fondamentale importanza è data ad una metodologia intenta a far giungere gli alunni a “padroneggiare” adeguatamente conoscenze e abilità ritenute essenziali, a concretizzare gli obiettivi in percorsi orientati a far crescere ogni alunno in base alle sue capacità, attitudini e impegno perché raggiunga il massimo del suo personale successo formativo.

Per mezzo di tale metodologia si vuole che gli alunni conseguano il processo delle basi fondamentali delle discipline in tempi utili; è fondamentale pertanto organizzare ed utilizzare tutto il tempo necessario per l'apprendimento.

A tale riguardo attenzione è data al recupero e al potenziamento con l'intenzione di fare ricorso alle seguenti procedure istruttive supplementari per mezzo delle quali ogni allievo possa superare le proprie difficoltà:

- lavoro in piccoli gruppi;
- assistenza individuale
- materiali di apprendimento alternativi;
- ricerca metodologica, per i docenti, momento creativo dell'attività didattica che non si limiterà alla lezione-trasmissione, ma sarà aperta alla sperimentazione e ad una giusta innovazione. A tale proposito, anche le nuove tecnologie saranno utilizzate come mezzi di formazione volti alla progettazione ed alla realizzazione di percorsi personalizzati.

Il lavoro di gruppo e il lavoro individuale, vengono proposti in modo non antitetico, ma complementare; il lavoro individuale consente all'alunno di vivere la gioia della scoperta, di concentrarsi, di riflettere, di esercitarsi per consolidare abilità e conoscenze. Il colloquio con gli altri favorisce la presa di coscienza, può attenuare l'ansia e può accrescere il senso di sicurezza, con effetti positivi sui processi di sviluppo.

Il lavoro di gruppo diventa inoltre occasione di comunicazione, di scambi e di relazioni significative; motiva all'azione, offre occasioni di imitazione, rinforza i risultati raggiunti.

Importante sarà la verifica e la riflessione sull'errore, la presa di coscienza del lavoro svolto per arrivare a fissare conoscenze, per pervenire a metodi di studio personali e per acquisire competenze.

L'impostazione metodologica seguirà il criterio di unità didattiche e di moduli svolti in maniera disciplinare, multi-disciplinare e interdisciplinare.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorganizzare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

LA VALUTAZIONE

Il monitoraggio, cioè il controllo del processo di apprendimento con rilevazione dei progressi di ogni alunno, avviene attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e non, con scadenza periodica. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano le eventuali modifiche ai piani di lavoro e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi individualizzati di potenziamento o recupero per aree. Particolare attenzione viene posta agli alunni con DSA o BES per i quali viene steso un PDP concertato con la famiglia .

La valutazione si realizza attraverso i seguenti criteri:

- *analisi della situazione di partenza;*
- *osservazione sistematica nelle varie fasi del processo formativo;*
- *accertamento del progresso compiuto dall'alunno nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità.*
- *verifiche finali*

La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa quadrimestralmente in un giudizio globale elaborato attraverso i voti. Per una miglior utilizzazione di tali voti il Collegio Docenti segue questo schema:

- 10 obiettivo raggiunto in modo eccellente.
- 9 obiettivo pienamente raggiunto
- 8 obiettivo raggiunto adeguatamente
- 7 obiettivo sostanzialmente raggiunto

- 6 obiettivo appena raggiunto
- 5 obiettivo non del tutto raggiunto

Inoltre il Collegio ha stabilito di utilizzare nella scheda di valutazione le seguenti diciture che precisano il voto numerico:

- in progresso
- da consolidare.

La valutazione del voto di comportamento tiene conto dei seguenti aspetti:

- affidabilità nel confronto degli impegni presi
- cura della propria persona e del proprio materiale
- capacità di aiutare i compagni nel superare le difficoltà
- uso corretto delle strutture e dei sussidi della scuola
- rispetto delle regole convenute
- assunzione responsabile dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
- assunzione di un ruolo positivo all'interno del gruppo

Il voto di comportamento viene attribuito facendo riferimento agli indicatori riportati di seguito:

OTTIMO Sa assumersi le responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi: rispetta gli insegnanti, è corretto, disponibile e collaborativo con i compagni. Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo, apportando contributi originali. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi, svolge i compiti e studia con continuità. Cura la propria persona.

DISTINTO Assume comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e si inserisce positivamente nel gruppo classe. Rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni presi. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi scolastici. Presta attenzione costante e partecipa con continuità alla didattica. **BUONO** Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Rispetta le regole convenute, ma ha difficoltà a gestire i momenti meno strutturati. Utilizza in modo corretto strutture e sussidi scolastici. Non sempre porta a termine gli impegni presi, mostrando discreta continuità nell'impegno scolastico.

SUFFICIENTE Ha comportamenti poco corretti nei confronti degli insegnanti e non è collaborativo nel gruppo classe. Ha poco rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, intervenendo in modo non pertinente e senza rispettare il proprio

turno. Fatica a portare a termine gli impegni presi, partecipa alle attività proposte in maniera settoriale. Non è responsabile del proprio materiale.

NON SUFFICIENTE Assume comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Non ha rispetto delle strutture e dei sussidi della scuola. Disturba durante le attività didattiche, non rispetta le regole convenute. Non porta a termine gli impegni presi, non svolge i compiti assegnati, è disinteressato alle attività didattiche proposte. Non porta mai il materiale necessario per le attività. Non ha cura della propria persona.

La valutazione della religione cattolica (IRC) viene espressa con i giudizi:

- OTTIMO obiettivo pienamente raggiunto
- DISTINTO obiettivo raggiunto adeguatamente
- BUONO obiettivo sostanzialmente raggiunto
- SUFFICIENTE obiettivo appena raggiunto
- INSUFFICIENTE obiettivo non del tutto raggiunto

MODIFICHE APPORTATE IN SEGUITO ALLA LEGGE DEL 4 – 12- 2020

I giudizi descrittivi hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che sia veramente formativa al fine di aiutarlo meglio e sia al servizio dell'apprendimento .

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a **quattro differenti livelli di apprendimento:**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	OBIETTIVO	LIVELLO
OTTIMO	RAGGIUNTO	AVANZATO
DISTINTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	INTERMEDIO
BUONO	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	INTERMEDIO
SUFFICIENTE	APPENA RAGGIUNTO	BASE
INSUFFICIENTE	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO	IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE

COMPORTAMENTO (ALLEGATO)

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

La scuola, propone come complemento delle attività curriculari, una serie di attività extracurricolari aventi lo scopo di ampliare e approfondire le proposte didattiche ed educative, tra le quali:

- progetto musica con saggi alla chiusura del primo e del secondo quadrimestre.
- Sport games organizzati dalla Comunità Montana per la classe quinta.
- Natale insieme con allestimento dell'albero di Natale e del presepe che coinvolge alunni e genitori.
- Tutti a teatro: i bambini assistono a rappresentazioni teatrali proposte dal Comune di Borgo San Lorenzo e da associazioni culturali fiorentine.
- Uscite didattiche e laboratori effettuati da operatori esterni.
- Attività di doposcuola svolto da personale qualificato.
- Progetto legalità

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento della Scuola Primaria parificata paritaria "Suore Stimmatine" è stato elaborato dai docenti della scuola primaria.

Il documento è stato redatto tenendo conto di alcuni dati oggettivi che caratterizzano la realtà dell'Istituto, quali:

- la configurazione del plesso limitato ad un'unica sezione composta da sole 5 classi di scuola primaria;
- l'attenzione particolare alla continuità da realizzarsi, sia in entrata che in uscita, con plessi interni ed esterni al nostro Istituto;
- l'esiguità del numero di personale docente che deve provvedere a numerosi ruoli ed incarichi non solo nell'ambito del miglioramento, ma anche nell'espletamento delle mansioni ordinarie;
- la continuità con un cammino pregresso che già aveva posto in essere strategie di miglioramento;
- la peculiarità della proposta formativa dell'Istituto in quanto scuola cattolica; - la logica dei piccoli passi.

L'ampia riflessione, effettuata rispetto alle diverse parti del RAV, ha tenuto in considerazione, oltre ai dati forniti dal Ministero e dall' INVALSI, anche gli esiti del cammino precedente nonché i suggerimenti dei genitori espressi tramite incontri e colloqui avvenuti a diversi livelli con i Docenti e/o con la Coordinatrice didattica; questo metodo di lavoro ha permesso di arrivare ad una positiva e condivisa convergenza sulle priorità strategiche da conseguire.

Obiettivi e attività sono in rapporto stretto con le priorità strategiche ed i rispettivi traguardi; nella scelta sia degli obiettivi che delle attività si è cercato di essere realisti e concreti scegliendo alcuni passi essenziali e prioritari realizzabili nel triennio 2020 - 2023; compatibilmente con le nostre risorse umane e finanziarie, si è cercato di individuare percorsi utili e fattibili, privilegiando la continuità con i processi già in atto nell'Istituto che riguardavano:

- la progettazione verticale per competenze (unitarietà del curriculum verticale);
- la qualità dei processi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ;

- l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per una risposta più adeguata ai diversi bisogni di apprendimento di tutti gli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI RELATIVI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI (SEZ. 5 DEL RAV)

Il PdM rappresenta la politica adottata dall'Istituto per innalzare il suo livello di qualità .

Da una attenta lettura del RAV, rapporto di autovalutazione, sono stati individuati **Priorità e Traguardi**:

Esiti degli studenti Risultati scolastici (competenze acquisite)

Descrizione della priorità Raggiungere il profilo di competenza delineato nel POF.

La scuola ha sempre centrato le sue energie sugli esiti scolastici (competenze) dei suoi allievi.

Descrizione del traguardo Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni: il livello di competenza raggiunto dovrà oscillare mediamente tra i valori medio e alto puntando su una metodologia più adeguata alle esigenze delle nuove generazioni, arricchendo gli apprendimenti e le competenze degli iscritti per mantenere lo standard qualitativo della scuola.

L' obiettivo di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi è:

Curricolo, progettazione e valutazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO:

- 1 Progettare il curricolo verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- 2 Condividere collegialmente profili di competenza intermedi rispetto alla conclusione del Primo Ciclo.
- 3 Coinvolgere maggiormente la famiglia nel processo formativo dei figli e condivisione delle scelte educative tra docenti, genitori e alunni

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

1-2 Indirizzare la propria attività verso la costruzione di un curricolo verticale, oltre a consentire coerenza e coesione alla formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curricolo verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita.

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie, pratiche professionali tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, attraverso opportune azioni di formazione rispondenti agli effettivi bisogni formativi.

3 Il rapporto scuola-famiglia riveste un ruolo determinante per la riuscita del processo formativo. La condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre agli insegnanti di acquisire informazione preziose, anche nella sfera affettiva, per progettare interventi didattici ed educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive sia motivazionali.

Per raggiungere i traguardi proposti sono state individuate le **azioni di miglioramento** da mettere in atto:

1. mantenere la qualità del processo insegnamento-apprendimento, attraverso una continua apertura verso le innovazioni didattiche e la formazione dei docenti;
2. intensificare le didattiche educative e degli apprendimenti verso una cittadinanza attiva, secondo le linee guida tracciate nel curricolo verticale e nelle Indicazioni Nazionali;
3. mantenere l'identità di Scuola cattolica e democratica aperta ai bisogni formativi dei discenti;
4. mantenere un attento e condiviso sistema di osservazione e valutazione dei processi conoscitivi;

5. sviluppare un'attenta analisi dei processi metacognitivi sulle linee guida delle competenze tracciate nel curricolo verticale dell'Istituto;
6. ampliare l'uso di prove strumentali per migliorare le conoscenze e le competenze;
7. mantenere il clima di cortesia, cordialità e collaborazione con le famiglie e migliorare la comunicazione;
8. conseguire gli obiettivi delineati nel PTOF;
9. avvio di una riflessione sul Curricolo Verticale della scuola, affinché le competenze in uscita rispondano alle richieste della Scuola dell'ordine successivo;
10. avvio di una riflessione comune che permetta di osservare, documentare e valutare le competenze acquisite;
11. migliorare la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso una maggiore condivisione del Progetto Educativo-Didattico;
12. alle famiglie viene proposto il patto formativo che regola e specifica tutti gli aspetti della vita scolastica;
13. studiare meglio i risultati Invalsi rispetto ai diversi ambiti di competenza di ogni disciplina per collegare le necessità ai curricoli.

INDICATORI

Numero di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre.

MONITORAGGIO

La fase del monitoraggio prevederà il controllo dell'andamento delle singole azioni ed eventuale revisione in corso d'opera, se si riterrà necessario.

Nel caso in cui si evidenzino problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento saranno individuate le cause di eventuali difficoltà e prospettate le soluzioni più efficaci ed efficienti.

3. Nuovi Progetti

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Questo progetto ha il senso di estendere agli alunni un interesse di carattere scientifico e al tempo stesso di insegnare loro valori di cittadinanza e valori etico-morali.

In questa prima fase si delinea una traccia che i docenti di anno in anno, attraverso la programmazione annuale potranno dettagliare.

Questo Progetto traccia un percorso di **CONTINUITA'**, lungo 8 anni che si sviluppa già dalla Scuola dell'Infanzia e si snoda gradualmente fino a tutta la Scuola Primaria. Più che continuità potremmo definire questo tempo come un "unicum" educativo, aspetto quest'ultimo che caratterizza la nostra Scuola.

E' un percorso progettato con una struttura di due unità didattiche annuali che hanno un inizio e una conclusione, questo per non appesantire la progettazione del docente prevalente di classe che ha in carico tutte le discipline curriculari, scegliendo dei contenuti concordati dai docenti già dall'inizio dell'anno scolastico con la pratica efficace della **PROGETTAZIONE CONDIVISA**.

I percorsi programmati avranno la caratteristica di essere **PLURI - DISCIPLINARI**, ossia attingeranno la loro efficacia disciplinare dai traguardi di sviluppo degli apprendimenti espressi nelle Indicazioni Nazionali 2012 sia per la Scuola dell'Infanzia che Primaria, si inseriranno nei traguardi di Sviluppo 2030 e si avvarranno dei contenuti delle Discipline e dei Campi di esperienza e come ricorda la nuova normativa sull'Ed. Civica si parlerà anche di modelli di consumo sostenibile e la riduzione dell'impatto ecologico grazie al progresso.

I percorsi avranno una valenza essenzialmente concreta-esperienziale, soprattutto per i più piccoli, saranno pertanto privilegiati i cosiddetti **COMPITI DI REALTA'**, che avvicinano gli alunni alla messa in opera di conoscenze, al saper operare ed essere. **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE** è anche il tema ricorrente del nostro Curricolo verticale di Istituto.

I percorsi, nel loro aspetto più scientifico saranno fondati sulla **OSSERVAZIONE** dei fenomeni, privilegiando in tal senso l'avvio al metodo scientifico che utilizza appunto l'osservazione, il confronto, la formulazione di ipotesi e la verifica come base della conoscenza del mondo.

Lo sfondo che accompagnerà i percorsi programmati sarà uno **SFONDO SOCIALE E MORALE**, nel quale andranno a collocarsi le conoscenze. Potranno a tal fine essere consultati testi di base della nostra convivenza civile, primo fra tutti la Costituzione della Repubblica, nonché testi che possono avere un chiaro riferimento storico, letterario e religioso, quest'ultimo molto importante data la natura cattolica del nostro Istituto.

PROGETTO “ NOI SIAMO SOLO INSIEME ”

Questo Progetto riprende le caratteristiche del progetto precedente: “AIUTIAMOCI” che rappresenta la naturale conseguenza e lo sviluppo delle principali istanze civico-morali del PTOF di Istituto, poiché il tema dell’aiuto reciproco si colloca tra i principi cristiani fondanti dell’Istituto, ma con uno sguardo più ampio riguardo l’inclusività che sarà trattata in modo sempre approfondito, ma in dimensioni ridotte per quanto riguarda le tempistiche, perchè questo si svolgerà a partire dal secondo quadrimestre con un evento finale. Questa caratteristica assume anche una valenza civica oltre che religiosa, caratterizzata dalla consapevolezza sociale del valore dell’aiuto verso l’altro, impegnando se stessi in uno sforzo continuo che diventa un habitus sociale e morale di comportamento.

Il percorso è particolarmente rivolto agli alunni di Scuola Primaria, consiste nella elaborazione di **UNITA’ DIDATTICHE** specifiche prescelte dai docenti già dall’inizio dell’anno scolastico, dove i contenuti sono solo un veicolo di una **METODOLOGIA** costante utilizzata dagli Insegnanti centrata sulla collaborazione, sulla condivisione, sulla pattuizione, sulla gentilezza dei modi e nel linguaggio. Tale metodologia andrà attuata già dalla Scuola dell’Infanzia.

I contenuti verranno prescelti dai docenti e saranno adeguati per la formulazione di **COMPITI DI REALTA’** sia in classe che con altre classi. Anche per apprendere ad aiutare e a chiedere aiuto non c’è niente di meglio che esercitare l’aiuto reciproco nella pratica quotidiana, facendo diventare questa modalità uno stile di vita. Sono possibili alcune esemplificazioni: aiuto reciproco nello svolgimento dei compiti, preparazione di un evento che coinvolge la classe o la Scuola, vicinanza a compagni in alcuni momenti di difficoltà.

Il percorso ha anche l’ambizione di introdurre la formula del **TUTORAGGIO** fra pari il cosiddetto peer to peer. Si può pertanto ipotizzare una formula di tutoraggio fra alunni più grandi e alunni più piccoli, con gruppi misti, come già accade nel corso delle attività di doposcuola, iniziativa in essere nell’Istituto già da alcuni anni.

Per l’attuazione di questo percorso potrebbero essere riorganizzati i **RIENTRI POMERIDIANI** delle classi, facendo in modo di rendere compresenti le classi che vorrebbero aprire l’attività di tutoraggio fra classi cooperanti. Tale valutazione dovrebbe in ogni caso passare dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto per la variazione dei rientri pomeridiani attuali.

4. La valutazione

Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate

**CRITERI E MODALITÀ DI
VALUTAZIONE DEGLI
ALUNNI AI SENSI DEL
D.Lgs. 62/17**

VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E AGGIORNAMENTO PTOF

I giudizi descrittivi hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto-legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che sia veramente formativa al fine di aiutarlo meglio e sia al servizio dell'apprendimento.

Il giudizio descrittivo globale di ogni studente sarà riportato per quest'anno nel documento di valutazione solo nel secondo quadrimestre e sarà riferito a **quattro differenti livelli di apprendimento:**

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il collegio ha rivisitato e sostituito le rubriche di valutazione della scuola primaria inserite nel PTOF; ha stabilito che sul registro sarà inserita una valutazione numerica in itinere che verrà convertita in livello alla fine del primo quadrimestre, mentre si procederà con una valutazione per livelli a partire dall'inizio del secondo quadrimestre anche in itinere e che, solo per il primo quadrimestre, sulla pagella compariranno le discipline e non gli obiettivi, come previsto dalla suddetta O.M.

Il Collegio docenti

PREMESSA

Il presente documento ha l'intento di sistematizzare in un unico testo tutte le norme relative alla valutazione degli alunni per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante, recependo le novità previste dal decreto legislativo n.62 del 2017. Nello specifico, lo scopo è quello di definire i criteri e le modalità di valutazione spettanti agli organi collegiali, all'interno del quadro normativo di riferimento.

INTRODUZIONE

I giudizi descrittivi hanno preso il posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto-legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che sia veramente formativa al fine di aiutarlo meglio e sia al servizio dell'apprendimento. Il giudizio descrittivo globale di ogni studente sarà inerente a **quattro differenti livelli di apprendimento:**

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi individuati per ciascuna disciplina. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il collegio ha rivisitato e sostituito le rubriche di valutazione della scuola primaria inserite nel PTOF; ha realizzato un registro in cui la valutazione verrà inserita per livelli che a loro volta saranno riportati sul documento come previsto dalla O.M. 4/12, n.172

Soggetti coinvolti

La valutazione è espressione dell'autonomia didattica e professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Essa viene espressa non più con voto in decimi, ma attraverso l'utilizzo di giudizi nelle prove e nelle esercitazioni in itinere quali: pienamente raggiunto, raggiunto, adeguatamente raggiunto, da raggiungere, e con i livelli previsti dalla legge 172 sul documento di valutazione cioè : avanzato, intermedio, base ed in fase di prima acquisizione. Al **Collegio dei Docenti** spetta deliberare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel P.T.O.F. e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie.

Alla valutazione degli alunni partecipano i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli esperti esterni che svolgono insegnamenti curricolari fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni, tenendo in considerazione le dimensioni contenute in ogni livello (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità) In particolare ai docenti spetta:

- la responsabilità della valutazione e della relativa documentazione;
- la scelta degli strumenti di valutazione nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali, tenendo conto che le verifiche intermedie e le valutazioni

periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La Scuola deve inoltre adottare modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Fasi, funzioni e strumenti

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Alle **differenti fasi** di valutazione corrispondono **diverse funzioni** della valutazione, tra le quali deve essere data rilevanza a quella formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione può essere o le fasi sono:

- **iniziale o diagnostica:** serve ad accertare, tramite la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero o di promozione delle eccellenze. Questa fase predispone la fase della progettazione educativo-didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate.
- **In itinere o formativa:** serve a valutare l'efficacia dei percorsi messi in atto con la finalità di ricalibrare azioni educative.
- **Finale o sommativa:** si effettua a fine quadrimestre e a fine anno, a conclusione dell'intervento formativo. Questa intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello della crescita personale ed educativa dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.
- **Autentica,** si realizza in un contesto di apprendimento significativo e mira a valutare ciò che l'alunno sa fare utilizzando le conoscenze che ha, tramite compiti di realtà.
- **Gli strumenti** utilizzati sono: il registro e le maschere di correzione in cui viene descritto l'obiettivo che l'alunno deve raggiungere, il livello al quale si trova e i consigli per superare eventuali difficoltà che potranno aiutarlo a progredire nella sua formazione.

LA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Definizione

La valutazione, nell'ambito scolastico, è un processo dinamico e complesso che non si esaurisce nella verifica finale che misura l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, ma deve avere come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima e della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno.

Ne deriva la priorità della valenza formativa ed educativa quale processo sistematico e pianificato cui si ricorre per raccogliere le prove di apprendimento, coinvolgere gli alunni nella valutazione e migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento stesso. Sul piano pedagogico, la valutazione deve prendere in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento dell'alunno in relazione al suo stile cognitivo, nonché le dinamiche emotive, affettive e relazionali, tenuto conto del livello di partenza.

Oggetto e finalità

I nuovi riferimenti normativi confermano un orientamento formativo della valutazione, che ha per oggetto :

- i **livelli di apprendimenti** ;
- il **processo e il livello globale** degli apprendimenti raggiunti;
- il **comportamento** espresso tramite giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La crescita personale e globale dell'alunno è valutata ad ampio raggio, tenendo conto dell'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi, delle conoscenze acquisite, della capacità di rielaborazione personale, dell'interesse verso le attività e le proposte e della partecipazione attiva alla vita della scuola. Inoltre nel processo valutativo è oggetto di osservazione il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici, la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M.245/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", la cui valutazione trova espressione sia nel complessivo voto delle discipline che nel giudizio sintetico sul documento di valutazione. Del giudizio sintetico si avvale anche la "Religione Cattolica" il cui voto viene espresso in questa modalità sia in itinere che sul documento, ma su scheda a parte.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE PRIMO QUADRIMESTRE

1. Situazione di partenza
2. Frequenza
3. Socializzazione
4. Partecipazione ed interesse
5. Impegno
6. Autonomia
7. Apprendimento

INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE FINALE

1. Progresso negli obiettivi
2. Impegno (in classe e a casa nello svolgimento dei compiti)
3. Partecipazione ed interesse
4. Autonomia
5. Socializzazione
6. Attenzione
7. Uso delle strumentalità (classi prime e seconde)
8. Contenuti disciplinari e competenze (classi terze – quarte – quinte)
9. Metodo di studio (classi quarte e quinte).

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino vengono osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica sia nei bambini che negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione del bambino e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

L'osservazione nella Scuola dell'Infanzia.

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione si focalizza su queste aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche.

Questa, parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si elabora un percorso utile a rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Strumenti utilizzati

Registro, griglie di osservazione..

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

Normativa di riferimento:

Alunni con disabilità

- L. 104/1992
- D.Lgs. 297/1994 (T.U.)
- D.P.R. 122/2009
- Nota Miur n. 4274 del 4/08/2009, Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
- D.Lgs. 62/2017
- D.M. 241/2017

Alunni con D.S.A.

- D.P.R. 122/2009
- Legge Regionale 4/2010
- L. 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. 5669 del 12/07/2011+Linee Guida allegate
- D.Lgs. 62/2017
- D.M. 241/2017

Alunni con B.E.S.

- C.M. n. 2 dell'8/01/2010, Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- D.M. del 27/12/2012, Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- C.M. n.8 del 6/03/2013, Indicazioni operative alunni con B.E.S.
- Nota Miur 27/06/2013, PROT. N. 1551

- Nota Miur 22/11/2013, Chiarimenti
- Nota Miur n. 4233 del 19/02/2014, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Nota prot. N. 7443 del 18/12/2014

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento - rispetto delle regole - socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

Nell'espressione della valutazione, i docenti prenderanno in considerazione soprattutto i seguenti aspetti:

- impegno (volontà e costanza nel lavoro);
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; - situazione personale (difficoltà oggettive).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:

- mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

evidenziare le mete anche minime raggiunte e valorizzare le risorse personali. Il prospetto seguente spiega la corrispondenza tra voti, giudizi e modalità di raggiungimento degli obiettivi.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Alunni con DSA

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi

interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le strategie metodologiche e didattiche, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i criteri /modalità di verifica e valutazione e il patto con la famiglia, necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o strumenti compensativi previsti nei singoli PDP.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, deve essere effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Alunni con BES

Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, ossia una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e di apprendimento connessa a disagio/problemi familiari, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite certificato da diagnosi clinica), è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe che viene condiviso con la famiglia.

Nel PDP i docenti presentano la situazione dell'alunno (difficoltà/ punti di forza), indicano le strategie metodologiche e didattiche in relazione ai bisogni rilevati, individuano eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, i criteri e le modalità di verifica/valutazione e il patto con la famiglia. La valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni.

Alunni stranieri

Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini

italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

*5. Sintesi PTOF 2025/28 già pubblicata su
Scuole in Chiaro*

ALLEGATI

- *Regolamento Scuola Primaria*
- *Currrricolo verticale per competenze e obiettivi di apprendimento
Scuola Primaria/Infanzia*
- *Curricolo Verticale Educazione Civica Scuola Primaria/
Infanzia*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SUORE STIMMATINE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10/24** del **25/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2024** con delibera n. 6/11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 8** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Suore Stimmatine in Borgo San Lorenzo è ubicato in una realtà varia sia dal punto di vista culturale che economico sociale. Questa varietà stimola la Scuola ad ampliare e arricchire la sua Offerta formativa. Il territorio offre opportunità culturali: presenza di Istituti superiori, Musei, Teatro, Biblioteca pubblica e altre risorse rappresentate dall'associazionismo sia culturale che

sportivo.

La posizione della Scuola nel paese è buona, è prossima al Santuario del Santo Crocifisso, facilmente raggiungibile e collocata nelle vicinanze degli impianti sportivi ex Salesiani. Il bacino di utenza è riferibile all'area cittadina e ai paesi limitrofi. Nel territorio mugellano è rimasta l'unica Scuola Paritaria cattolica in grado di garantire alle famiglie una scelta della scuola per i loro figli con una gamma di opportunità che altrove non si trova. Gli aspetti socio-economici che caratterizzano l'ambiente sono relativi ad uno sviluppo del terziario, ad un alto livello di imprenditorialità, sacche di precariato con modesti margini di sussistenza, tentativo di rilancio culturale e turistico, un livello medio generalizzato di scolarizzazione. Negli anni più recenti tutta l'economia del paese ha sofferto delle limitazioni, anche economiche, legate alla pandemia. Le esigenze del territorio vengono ascoltate e accolte attraverso il confronto, il dialogo nel Consiglio di Istituto, per soffermare l'attenzione sulla possibilità di modulare l'offerta formativa. La scuola cerca sempre di contemperare la domanda con l'offerta, nella consapevolezza che l'Istituto è ad impostazione cattolica e insiste sul territorio da 170 anni.

L'utenza ha richiesto nel tempo e tuttora mantiene le stesse richieste di: attuare una formazione seria e coerente coi principi della Scuola stessa, introdurre insegnamenti come Inglese all'Infanzia, Informatica, Musica e Motoria alla Primaria, attività di doposcuola per l'aiuto nei compiti e dove l'educatrice supporta i bambini nel loro percorso di apprendimento, rispetto delle diversità attraverso progetti d'inter-cultura, cura soprattutto dei valori cristiani, del comportamento e dello studio, rispetto dell'ambiente, migliore comunicazione con l'esterno per fare conoscere la scuola, potenziamento del nuovo Sito internet della Scuola aperto per la prima volta il 14 settembre 2021 con lo scopo di una più efficace comunicazione.

Andrà potenziato nel prossimo triennio la possibilità di collaborare maggiormente con soggetti esterni molto importanti: Comune di Borgo S. Lorenzo in primis, Musei, Teatri, Asl, Associazioni culturali e sportive e soprattutto con gli altri Istituti scolastici, Forze dell'ordine e famiglie. Va



annotato con molto favore che la Scuola è fortemente apprezzata dai genitori, dai nonni che a loro volta hanno frequentato l'Istituto e che adesso contribuiscono a creare una autentica comunità educante.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano di Miglioramento della scuola primaria parificata paritaria delle Suore Stimmatine è stato elaborato tenendo presente la struttura della scuola, composta da 5 classi di primaria e 2 sezioni d'infanzia. Si è considerata la continuità verticale tra nidi, infanzia, primaria e secondaria, in linea con le indicazioni del Ministero sul sistema integrato di istruzione. Inoltre, si è tenuto conto del limitato numero di docenti che devono gestire più attività, della specificità di una scuola cattolica e di un approccio che mira a progressi gradualmente nel lavoro istituzionale.

Per definire le priorità strategiche della scuola, sono stati analizzati i dati forniti dal Ministero, dai test INVALSI e dai genitori. Gli obiettivi e le attività individuate sono in linea con le scelte strategiche e compatibili con le risorse umane e finanziarie disponibili. Saranno privilegiati processi già in corso all'interno dell'istituto.

1. Progettazione verticale per competenza(curriculum verticale unitario).
2. Qualità dei processi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
3. Utilizzo delle tecnologie delle informazioni e della comunicazione.

A migliorare questo processo nel prossimo triennio sarà ampiamente utilizzato il sito della scuola nato soltanto il 20 settembre 2021. Come leggiamo nel RAV abbiamo individuato PRIORITA'e TRAGUARDI.

Priorità:

1. Esiti degli studenti (competenze acquisite) che potremmo descrivere come raggiungimento del profilo di competenza delineato nel PTOF.

Traguardi:

1. Migliorare i livelli di conoscenza e competenza che potremmo descrivere come livello che dovrà mediamente oscillare tra i valori medio o alto, arricchendo apprendimenti e competenze per mantenere uno standard di buona qualità della scuola.



Obiettivo di processo adottato e da confermare e ampliare per il prossimo triennio:

1. Curricolo, progettazione e valutazione (sarà sempre oggetto di studio per aggiornamenti legislativi e quindi modifiche).

L'obiettivo di questo processo può essere delineato attraverso la progettazione e la verifica del curricolo verticale, con un'attenzione particolare alla condivisione dei profili. Il Piano di Miglioramento della Scuola Primaria Parificata Paritaria delle Suore Stimmatine è stato redatto considerando che la scuola è composta da 5 classi di primaria e 2 sezioni di infanzia. Si è prestata attenzione alla continuità verticale tra nidi, infanzia, primaria e secondaria, nonché al numero limitato di docenti che gestiscono molteplici attività. Inoltre, si è tenuto conto della specificità della nostra scuola cattolica e dell'approccio graduale che caratterizza il nostro lavoro istituzionale.

Per definire le priorità strategiche della scuola, sono stati analizzati i dati forniti dal Ministero, dai test INVALSI e dai genitori. Gli obiettivi e le attività individuate sono in linea con le scelte strategiche e compatibili con le risorse umane e finanziarie disponibili. Saranno privilegiati i processi già avviati all'interno dell'istituto.

2. Qualità dei processi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

3. Inclusione

4. continuità

Come leggiamo nel RAV abbiamo individuato PRIORITA' E TRAGUARDI

Priorità:

1. Esiti degli studenti (competenze acquisite) che potremmo descrivere come raggiungimento del profilo di competenza delineato nel PTOF.

2. approfondimento di metodologie riferite nello specifico ad alunni BES

LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

1. apertura alla innovazione;

2. maggiori occasioni di formazione dei docenti;

3. mantenere l'identità di scuola cattolica;



4. stimolare e consolidare un sistema di osservazione e valutazione dei processi conoscitivi;
5. conseguire con metodo gli obiettivi del PTOF;
6. migliorare il percorso di continuità fra ordini di scuola;
7. ampliare le relazioni con altri Istituti scolastici del territorio e le Istituzioni;
8. distribuire incarichi all'interno della Scuola fra docenti che si incarichino della gestione delle principali aree del PTOF;
9. monitoraggio periodico delle attività ed eventuale ri - progettazione;
- 10.introduzione fra le principali azioni del PTOF della maggiore attenzione alle disabilità anche in relazione al Piano di Inclusione redatto nell'a.s.2020/21



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il fondamento base del Curriculum della scuola della Autonomia è la competenza intesa come: Conoscenza, riflessione, azione, esperienza (SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE). Abbiamo un curriculum verticale delle discipline ed un curriculum delle finalità. Poniamo l'attenzione al curriculum delle finalità, come processo formativo proposto da questa Scuola per rispondere ai bisogni degli alunni nella loro peculiare natura di esseri orientati alla conoscenza della verità. Descriviamo le modalità per attivare un curriculum delle finalità (curriculum interessante perché contraddistingue l'indirizzo della Scuola delle Suore Stimmatine):

Nella sfera didattica:

1. chiara comunicazione delle conoscenze;
2. valutazione degli apprendimenti attraverso domande, interventi, ascolto, invito ad argomentare in modo consequenziale;
3. acquisizione di competenze;
4. interventi da parte di esperti.

Nella sfera educativa:

1. essere sempre autentici;
2. distinguere tra istintualità e razionalità nel proprio agire e giudizio;
3. impegnarsi e sforzarsi a cogliere il senso della vita.

Nella sfera relazionale:

1. riconoscere l'autenticità negli altri, basandosi su principi razionali e cristiani per rispettare e apprezzare;
2. essere aperti alle differenze culturali e religiose;
3. crescere insieme in un ambiente di accoglienza, dialogo, solidarietà e legalità per una convivenza civile.

Nella sfera sociale:



1. capacità di inserirsi in una società complessa e in evoluzione;
2. impegno nella conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e attitudini;
3. apprendimento delle discipline come strumenti per sviluppare competenze e attitudini;
4. iniziative per conoscere e relazionarsi con il mondo esterno e il lavoro, attraverso uscite e visite guidate.

Nella sfera religiosa:

1. rendere la scuola un esempio quotidiano di valori evangelici nelle relazioni;
2. scoprire la dimensione religiosa presente in tutte le culture;
3. promuovere piccoli gesti di bontà, solidarietà e perdono.

Si conferma quanto contenuto alle pagg.19/24 nel PTOF del precedente triennio(già pubblicato sul sito della Scuola) ed il curriculum verticale delle discipline già redatto ed ancora attuabile.

ALLEGATI:

curricolo Ed Civica 2024 linee guida piano di incl.zip



Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione della scuola dell'infanzia:

- 2 sezioni: di cui una di bambini di 3 anni e una mista (bambini di 4 e 5 anni)

L'orario è il seguente:

- 7:30-9:00 pre-scuola;
- 9:00-11:30 attività di sezione o di gruppo;
- 11:30-12:00 pranzo;
- 12:00-14:00 attività ricreativa;
- 14:00-16:00 attività pomeridiana;
- 16:00-16:30 post-scuola

È previsto un sonnellino pomeridiano per i bambini che ne fanno richiesta.

Modello di scuola dell'Infanzia

Le due aule sono strutturate in zone che permettono varie attività e giochi differenti; lo spazio principale è quello dedicato allo svolgimento delle attività proposte dalle insegnanti, talvolta utilizzato anche nei momenti di gioco libero, arredato con banchi colorati a misura dei bambini. Sono presenti angoli dedicati al gioco, nei quali si possono trovare sia giochi manuali che di finzione e simulazione che stimolano la fantasia e creatività dei bambini.

Sono presenti 2 docenti e una figura di supporto alle sezioni.

Le principali attività riferite ai Campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali vengono svolte in sezione la mattina, nel corso della settimana ci sono attività di Inglese con la docente specializzata e un esperto esterno di Educazione motoria.

Ci sono momenti della settimana in cui si svolgono anche attività di laboratorio, come da progetto pubblicato sul sito della scuola

Ambienti : 2 aule, 1 sala giochi attrezzata, giardino, orto aromatico, veranda semi-chiusa, ampio corridoio, refettorio, e palestra.

Sussidi: giochi da giardino, giochi da tavolo, giochi per angoli in sezione, LIM, proiettore, altri piccoli



sussidi tecnologici.

Organico: 2 docenti di scuola dell'Infanzia, 1 figura di supporto per le classi, personale ATA.

L'organizzazione della scuola primaria:

- 5 classi- sezione unica

L'orario è il seguente: su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì

- 7:45-8:00 apertura della Scuola Pre-scuola
- 8:00-13:00 svolgimento delle attività didattiche
- 13:00 – 14:00 servizio mensa e ricreazione
- 14:00 – 16:30 due rientri settimanali per ogni classe e doposcuola per chi ne fa richiesta

Modello di scuola Primaria

Modello organizzativo che prevede l'insegnante unico che ha in carico tutte le discipline curriculari con un rinforzo di un esperto esterno in compresenza per Scienze Motorie e Musica, unico insegnante specialista previsto sull'orario curricolare è il docente di Inglese. La scelta dell'insegnante prevalente risponde ad alcune esigenze pedagogiche importanti nella età di riferimento della Scuola primaria: bisogno di un riferimento definito e stabile, necessità di non frammentare il curricolo, ma di sottolineare l'unicità della cultura, bisogno di un coordinamento per tutte le attività della classe e gli interventi che vi si operano con soggetti esterni, soprattutto nelle relazioni con le famiglie e con soggetti esterni. Altra considerazione va fatta per l'insegnante di inglese che garantisce un orario preciso di attuazione di quella disciplina, svolta peraltro da un docente che ha una specifica competenza, una laurea in Lingue.

Ambienti: 6 aule dotate di LIM, palestra, aula speciale di L2, refettorio, ampi spazi interni ed esterni. La varietà degli spazi stimola anche un lavoro laboratoriale molto efficace e gradito dagli alunni.

Sussidi: aula speciale Inglese attrezzata, televisore, videoregistratore e DVD, 5 LIM, lettori CD, una tastiera musicale, 1 pianoforte, una fotocopiatrice, materiale didattico, attrezzi da palestra, piccola biblioteca in ogni aula.

Organico: Coordinatrice didattica, 5 docenti di classe, 1 docente di sostegno, 1 docente di Inglese, personale ATA

Attività collegiali: Collegio dei docenti unitario, consiglio di istituto, assemblee di classe, colloqui,



riunioni di progettazione e attività di formazione

INCARICHI E COLLABORAZIONI

Incarichi ad alcuni docenti sui vari settori del PTOF

- Incarichi con soggetti esterni per la didattica :Motoria e Musica
- Incarico RSPP per la sicurezza e preposto
- Incarico a supporto della Progettazione e della Formazione
- Incarico gestione sito
- Incarico commissione mensa
- Incarico per organizzazione progetti d'istituto
- Incarico per preparazione certificazione Cambridge

REGOLAMENTO INTERNO

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SUORE STIMMATINE

COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE nella scuola Primaria Paritaria

Assolve alla funzione di promozione e di coordinatrice delle attività didattiche

-Si assume tutte le responsabilità connesse alla Direzione della scuola.

-Firma i documenti.

-Cura la convocazione del Collegio Docenti, presiede il Collegio e provvede all' esecuzione delle decisioni prese.

-Promuove e coordina nel rispetto della libertà d'insegnamento, insieme al Collegio Docenti, le attività didattiche di sperimentazione e di aggiornamento.

-Corrisponde col MIUR, con l'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per la Toscana e con il Consiglio Scolastico Amministrativo (C.S.A.) di Firenze.

-Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi e dei regolamenti.

-Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

-Cura i rapporti con le famiglie, collaborando con i genitori sul piano educativo.

-Cura la buona conservazione dell'edificio, del suo arredamento e del materiale didattico.

DOCENTI

1. Le lezioni iniziano alle ore 8,00 i docenti sono tenuti a trovarsi in classe alle ore 7,55 in modo da essere presenti all'ingresso degli alunni per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli stessi e similmente sono tenuti a curarne l'uscita al termine delle lezioni.
2. Il permesso di entrata posticipata degli alunni, a condizione che non si tratti di ritardi sistematici, viene concesso, per i primi cinque minuti, dall'insegnante stessa. Per i casi particolari, quando il ritardo supera i cinque minuti (visite mediche e per motivi di famiglia...) l'insegnante autorizza e informa la direttrice.
3. Il docente è tenuto a conoscere e ad attuare le direttive scolastiche del MIUR, dell'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per la Toscana e del Centro Servizi Amministrativi (C.S.A.) di Firenze.
4. Il docente conosce e rende operativi il Regolamento dell'Istituto, della Scuola, il Progetto Educativo e il Piano d'Offerta Formativa (P.O.F.) e condivide il Carisma dell' Istituto.

5. Per tutte le telefonate non di servizio, va utilizzato il telefono pubblico dell'Istituto (gettoniera). È vietato l'uso di telefoni durante l'ora di lezione o durante le attività d'Istituto (salvo eccezioni).
6. In caso di ritardo il docente avvertirà la scuola che provvederà nel modo più opportuno; nelle ore di servizio il docente è tenuto a non lasciare la classe scoperta, senza avvertire la direzione.
7. Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
8. I docenti sono tenuti al rispetto delle norme per l'uso delle aule speciali (informatica, audiovisivi, aula canto, palestra) e controllano, all'inizio e alla fine di ogni ora di lezione, il buon funzionamento delle attrezzature e del vario materiale didattico usato.
9. Durante l'intervallo ogni docente vigila sugli alunni, sul loro comportamento e sulla loro sicurezza.
10. È compito dell'insegnante controllare le assenze degli alunni, richiedere le giustificazioni, tenere aggiornato il registro e curare l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni ed il comportamento corretto degli alunni.
11. Il docente presenta entro la fine di ottobre il piano di lavoro per la classe, prepara con cura le lezioni, corregge i compiti ed usa gli accorgimenti ed i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.
12. Nei giorni e nelle ore stabilite, l'insegnante si tiene a disposizione dei genitori degli alunni per un colloquio che permetta una maggiore conoscenza e collaborazione. Questi incontri hanno luogo nelle rispettive aule, fuori dall'orario scolastico, secondo un calendario già prestabilito e comunicato per tempo ai genitori con avviso esposto all'ingresso delle aule.
13. Ogni insegnante partecipa al Collegio Docenti della scuola per:
 - l'attività di programmazione e di verifica,
 - la scelta e l'adozione dei testi scolastici,
 - ogni eventuale necessità della scuola.
14. Ogni insegnante è tenuto:
 - a compilare le apposite schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre
 - a eseguire le operazioni di scrutinio e a consegnare le schede ai genitori
 - a convocare e presiedere le assemblee dei genitori della classe (minimo tre volte l'anno) per esporre il piano di lavoro annuale, il percorso formativo e didattico della classe, proporre interventi operativi, eventuali attività complementari e visite d'istruzione.
15. I docenti partecipano al "Collegio Unitario" organo particolare di questo Istituto che riunisce i due settori: La scuola dell' Infanzia, La Scuola Primaria Paritaria, allo scopo di stabilire i criteri tra gli insegnanti dei due tipi di scuola per la realizzazione della "continuità educativa

nella scuola di base” (C.M. n339,16 novembre 1992).

16. I docenti saranno molto riservati su quanto detto negli organi collegiali, nei consigli dei docenti e nei colloqui individuali con i genitori.
17. Il docente, durante le visite didattiche o gite d'istruzione, non lascerà mai soli gli alunni. Si ricorda che per ogni 15 alunni è necessaria la vigilanza di un docente.
18. È fatto divieto assoluto di fumare nei locali della scuola.
19. I docenti accettano il contratto AGIDAE.

5. Per tutte le telefonate non di servizio, va utilizzato il telefono pubblico dell'Istituto (gettoniera). È vietato l'uso di telefoni durante l'ora di lezione o durante le attività d'Istituto (salvo eccezioni).

6. In caso di ritardo il docente avvertirà la scuola che provvederà nel modo più opportuno; nelle ore di servizio il docente è tenuto a non lasciare la classe scoperta, senza avvertire la direzione.

7. Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

8. I docenti sono tenuti al rispetto delle norme per l'uso delle aule speciali (informatica, audiovisivi, aula canto, palestra) e controllano, all'inizio e alla fine di ogni ora di lezione, il buon funzionamento delle attrezzature e del vario materiale didattico usato.

9. Durante l'intervallo ogni docente vigila sugli alunni, sul loro comportamento e sulla loro sicurezza.

10. È compito dell'insegnante controllare le assenze degli alunni, richiedere le giustificazioni, tenere aggiornato il registro e curare l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni ed il comportamento corretto degli alunni.

11. Il docente presenta entro la fine di ottobre il piano di lavoro per la classe, prepara con cura le lezioni, corregge i compiti ed usa gli accorgimenti ed i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le reali possibilità della classe consentono.

12. Al fine di aiutare e seguire l'alunno nel suo percorso didattico ed educativo, l'insegnante si rende disponibile per eventuali colloqui, che verranno concordati con i genitori e si terranno nei locali della scuola, fuori dall'orario scolastico.

13. Ogni insegnante partecipa al Collegio Docenti della scuola per:

- l'attività di programmazione e di verifica,
- la scelta e l'adozione dei testi scolastici,
- ogni eventuale necessità della scuola.

14. Ogni insegnante è tenuto:

- a compilare le apposite schede di valutazione del 1° e 2° quadrimestre
- a eseguire le operazioni di scrutinio e a consegnare le schede ai genitori
- a convocare e presiedere le assemblee dei genitori della classe (minimo tre volte l'anno) per esporre il piano di lavoro annuale, il percorso formativo e didattico della classe, proporre interventi operativi, eventuali attività complementari e visite d'istruzione.

15. I docenti partecipano al "Collegio Unitario" organo particolare di questo Istituto che riunisce i due settori: La scuola dell' Infanzia, La Scuola Primaria Paritaria, allo scopo di stabilire i criteri tra gli insegnanti dei due tipi di scuola per la realizzazione della "continuità educativa

ALUNNI

1. Gli alunni frequentano regolarmente la scuola, sono puntuali ad entrare in classe all'orario stabilito e sono tenuti ad osservare le altre disposizioni orarie stabilite dalla scuola.
2. Durante le lezioni gli alunni devono rimanere in classe mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dell'insegnante, dei compagni e dell'ambiente.
3. Rispettano il materiale didattico di loro uso, mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali.
4. Hanno il dovere di eseguire i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni e di aiutare i compagni in difficoltà.
5. Ogni alunno è tenuto ad osservare il regolamento della Scuola sul piano del comportamento e del rendimento.
6. Gli alunni accolgono gradualmente il significato di un richiamo o di un rimprovero e hanno il diritto-dovere di rispettare e di essere rispettati dai compagni e dagli adulti.
7. Gli alunni devono frequentare regolarmente la scuola.
8. Le assenze devono essere giustificate dai genitori; quelle superiori a cinque giorni di malattia necessitano del certificato medico.
9. Non sono consentite uscite anticipate se non autorizzate dalla coordinatrice della scuola precedentemente informata per iscritto dai genitori.
10. Negli eventuali spostamenti dalla propria aula, gli alunni sono tenuti a rispettare col comportamento corretto l'attività scolastica che si svolge regolarmente nelle altre aule.

GENITORI

1. I genitori degli alunni si impegnano:
 - a collaborare attivamente con gli insegnanti alla realizzazione del processo educativo del proprio figlio;
 - a partecipare alle riunioni di classe, ai colloqui individuali per essere informati sull'andamento delle attività programmate, delle verifiche e delle valutazioni intermedie e finali, il partecipare alle iniziative varie proposte dalla scuola e dagli insegnanti, e a fare essi stessi opportune proposte;
 - a instaurare un dialogo costante, sincero ed aperto per la crescita armonica dei loro figli.
2. I genitori rispettano gli orari scolastici per il buon funzionamento della scuola.

3. È compito dei genitori provvedere al materiale didattico del proprio figlio e aiutarlo ad essere responsabile nell'esecuzione dei compiti a casa.
4. Le richieste di uscita anticipata e altri permessi riguardanti l'affidamento del proprio/a figlio/a a persone di fiducia, qualora fosse impossibilitato a riprendere il bambino/a, devono essere fatte per iscritto all'insegnante che informerà la direttrice.
5. Nella prima assemblea di classe, i genitori eleggono i loro rappresentanti.
6. I genitori impossibilitati al ritiro della scheda di fine anno, possono autorizzare per iscritto una persona di fiducia o di famiglia.

NOTA: ogni comunicazione ai genitori è data opportunamente dalla scuola.

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

D.M. n. 183 del 7 Settembre 2024

Le **Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, introdotte dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025. Esse sostituiscono le precedenti Linee Guida del 2020 e definiscono i principi fondamentali, i nuclei tematici, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

L'obiettivo primario delle Linee Guida è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di contribuire al benessere della società e alla tutela dell'ambiente, attraverso un percorso educativo che si estende per tutto il ciclo scolastico.

Le nuove Linee Guida si collegano direttamente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e ai documenti di riferimento internazionali, come i trattati europei sull'educazione alla cittadinanza. Esse stabiliscono traguardi nazionali per sviluppare competenze trasversali che integrano le tematiche sociali, economiche, ambientali e giuridiche della società contemporanea. I curricoli delle scuole italiane sono, così, allineati ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e agli obiettivi internazionali, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, dell'educazione stradale e dell'educazione finanziaria.

Principi Fondamentali dell'Educazione Civica

Le nuove Linee Guida pongono al centro dell'insegnamento la conoscenza della Costituzione Italiana come base per comprendere diritti, doveri e valori. Si enfatizza il carattere personalistico della Costituzione, che mette l'essere umano al centro delle istituzioni e della società, promuovendo il rispetto reciproco, la libertà, l'uguaglianza e la solidarietà. Tra gli obiettivi principali c'è quello di stimolare il senso di responsabilità individuale e collettiva nei confronti della società, insegnando l'importanza di rispettare le regole per una convivenza civile. Inoltre, si valorizza la cultura del lavoro già a partire dalla scuola primaria, considerandola essenziale per lo sviluppo della persona e del Paese.

Affrontare le Emergenze Educative

Le nuove Linee Guida si occupano anche di emergenze educative moderne, come il bullismo e il cyberbullismo, la violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, gli incidenti stradali e il consumo di droghe. Queste problematiche vengono affrontate attraverso attività educative specifiche mirate alla prevenzione e sensibilizzazione degli studenti.

Inclusione e Partecipazione

L'inclusione è un valore fondamentale per l'educazione civica. Le scuole devono garantire l'accesso all'apprendimento a tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità, difficoltà linguistiche o provenienti da contesti svantaggiati. L'insegnamento dell'educazione civica favorisce anche l'integrazione degli studenti stranieri, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e nazionale.

Metodologie e Apprendimento Esperienziale

Le Linee Guida incoraggiano l'uso di metodologie attive, come laboratori, studi di caso e discussioni di attualità, per stimolare il pensiero critico e il coinvolgimento degli studenti. Si promuovono esperienze di cittadinanza attiva, sia dentro che fuori la scuola, affinché gli studenti possano vivere direttamente il significato di essere cittadini responsabili.

La Scuola come Comunità Educativa

Le Linee Guida riconoscono l'importanza di una stretta collaborazione tra famiglia, scuola e territorio per garantire una formazione completa e coerente. La scuola deve creare un ambiente inclusivo e stimolante, capace di valorizzare i talenti di ogni studente e rafforzare il legame tra senso civico e appartenenza alla comunità nazionale e internazionale.

Struttura dell'Insegnamento dell'Educazione Civica

Il testo fornisce una guida dettagliata per l'educazione civica nelle scuole, suddivisa in tre *nuclei concettuali*:

1. **Costituzione:** Gli studenti devono comprendere la struttura dello Stato e delle istituzioni (Regioni, Enti territoriali, Organizzazioni internazionali come l'Unione Europea e le Nazioni Unite) e approfondire articoli chiave della Costituzione, in particolare gli articoli dall'1 al 12, che trattano i principi fondamentali. Si include anche l'educazione alla legalità, la prevenzione di discriminazioni e bullismo, e il contrasto alla criminalità organizzata. Sono trattati anche temi come l'educazione alla sicurezza stradale e il rispetto per l'inno e la bandiera nazionale, europea e regionale.
2. **Sviluppo Economico e Sostenibilità:** L'educazione al lavoro e allo sviluppo economico deve integrarsi con la sostenibilità ambientale e la tutela della dignità e della qualità della vita. Gli studenti sono educati ai concetti di salute, protezione della biodiversità e sostenibilità ambientale, in conformità con gli articoli della Costituzione riguardanti la protezione dell'ambiente. Si tratta anche dell'importanza della protezione civile, del patrimonio culturale e artistico dell'Italia, della salute psicofisica, della prevenzione delle dipendenze e della gestione finanziaria responsabile.
3. **Cittadinanza Digitale:** L'educazione alla cittadinanza digitale è fondamentale per preparare gli studenti a un uso consapevole delle tecnologie. Si enfatizza l'importanza di un uso sicuro della rete, la capacità di distinguere informazioni affidabili e la protezione della privacy e identità digitale. L'educazione include anche la prevenzione del cyberbullismo e la comprensione dei rischi connessi all'uso improprio della tecnologia, sviluppando un approccio critico e consapevole fin dal primo ciclo di istruzione.

L'insegnamento dell'educazione civica deve essere integrato in tutte le discipline del curriculum, ambiti che devono essere trattati in modo interdisciplinare e trasversale, implicando che tutte le materie (italiano, matematica, scienze, storia, ecc.) possono contribuire alla formazione della coscienza civica degli studenti rendendoli cittadini autonomi e responsabili, rispettosi del bene comune. Ogni scuola è tenuta a dedicare almeno 33 ore annuali all'insegnamento dell'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, i team docenti e i consigli di classe devono pianificare il curriculum, integrando percorsi didattici e attività che coinvolgano più discipline e aspetti dell'educazione civica.

L'approccio metodologico per l'insegnamento dell'educazione civica deve permettere agli studenti di sviluppare competenze civiche autentiche e comportamenti democratici, sia nella vita quotidiana che attraverso attività laboratoriali e di servizio alla comunità. L'insegnamento prevede che le 33 ore annuali siano dedicate a attività che sviluppino competenze relative a cittadinanza, salute, benessere, ambiente, finanza, educazione stradale e digitale.

La valutazione dell'educazione civica deve essere integrata nelle valutazioni periodiche e finali, utilizzando criteri specifici stabiliti dai collegi dei docenti. È fondamentale che la valutazione rispecchi il livello di apprendimento degli studenti rispetto alle competenze indicate nel curriculum dell'educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica viene avviata attraverso i campi di esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali, aiutando i bambini a sviluppare la consapevolezza dell'identità personale e del rispetto verso gli altri e l'ambiente. Attraverso attività ludiche e simulazioni di ruoli, i bambini esplorano concetti di libertà individuale e collaborazione, promuovendo il rispetto delle regole e il senso di appartenenza a una comunità più ampia.

del 25 ottobre 2024

Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate

Via del Fonte Trionfale, 26, 00135, Roma

Unità locale Istituto Scolastico:

Corso Matteotti, 206. 50032, Borgo San Lorenzo, Firenze

Tel. 055/8456963

Codice ministeriale: FI1E06100L

E-mail: stimmatinebsl@gmail.com

posta certificata: istitutopoverefigliedellesacrestimmate@legalmail.it

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Nuovo allegato C1 al PTOF

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Le **Nuove Linee Guida**, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in data 7/09/2024 promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali", "valorizzando i principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita".

"Ispirandosi al concetto di 'scuola costituzionale', il documento conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale. Le nuove Linee guida" "vogliono essere uno strumento di

supporto e di guida per tutti i docenti ed educatori chiamati ad affrontare, nel quotidiano lavoro di classe, le sfide e le emergenze di una società in costante evoluzione e di cui gli studenti saranno protagonisti. La scuola si conferma pilastro del futuro del nostro Paese”.

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica introducono diverse novità significative. In primo luogo, si pone l'accento sulla centralità della persona umana, considerata il fulcro della Storia e al servizio dello Stato. Questo principio si traduce nella valorizzazione dei talenti individuali e nel rispetto di ogni persona, sottolineando i valori costituzionali di libertà e solidarietà. La democrazia, come indicato dalla Costituzione, è legata alla sovranità popolare e si fonda su uno Stato di diritto che garantisce lo sviluppo dell'individuo, ponendo l'essere umano al di sopra di qualsiasi ideologia. In secondo luogo, si promuove una consapevolezza della comune identità italiana, in relazione alla civiltà europea e occidentale. Si evidenzia il legame tra senso civico e appartenenza alla comunità nazionale, definita Patria, un concetto enfatizzato dalla Costituzione. Questo rafforzamento del senso di appartenenza mira anche a favorire l'integrazione degli studenti stranieri, mentre la valorizzazione delle culture locali contribuisce a una comprensione più profonda della storia e della cultura nazionale. L'appartenenza all'Unione Europea viene vista come coerente con l'obiettivo di collaborazione tra Paesi che condividono valori e interessi comuni. Le nuove linee guida sottolineano anche i doveri verso la collettività, definiti dall'articolo 2 della Costituzione come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. Si enfatizza l'importanza di una cultura dei doveri e del rispetto delle regole, essenziali per una società ordinata, che promuove la convivenza civile e il predominio del diritto sull'arbitrio. La responsabilità individuale è quindi fondamentale e non può essere sostituita da quella sociale. Si fa un'importante promozione della cultura d'impresa, vista come un mezzo per affrontare le sfide contemporanee. Per la prima volta, si valorizzano l'iniziativa economica e la proprietà privata, considerate essenziali per la libertà individuale secondo la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Inoltre, viene enfatizzato il contrasto a tutte le mafie e forme di illegalità, con particolare attenzione ai crimini contro le persone e i beni. Si mira a educare sin dai primi gradi scolastici a comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni. Viene riconosciuta anche l'importanza della crescita economica nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Si promuove il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche e dal patrimonio culturale dell'Italia. La salute e i corretti stili di vita, comprese le dipendenze da sostanze e il benessere psicofisico, ricevono un'attenzione particolare. Le linee guida prevedono anche un'educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada, nonché il rafforzamento della cultura del rispetto verso la donna. Si incoraggia l'educazione finanziaria e assicurativa, insieme alla valorizzazione della cultura del lavoro, da insegnare già nei primi cicli di istruzione. Infine, è previsto l'insegnamento dell'uso etico del digitale, per promuovere una riflessione attenta su ciò che si condivide online, e un uso responsabile dei dispositivi elettronici. Importante è il divieto di utilizzo degli smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado, anche a fini didattici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Legge 92/2019, all'articolo 2, stabilisce l'importanza di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" sin dalla scuola dell'infanzia. Le Indicazioni nazionali evidenziano che tutti i campi di esperienza contribuiscono allo sviluppo graduale della consapevolezza dell'identità personale, alla percezione delle diversità e affinità tra le persone, e alla scoperta dell'altro. Questo percorso educativo promuove il rispetto di sé e degli altri, la salute e il benessere, oltre a una prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini apprendono che la loro esistenza si svolge all'interno di una società ampia e plurale, fondata su regole, dialogo e confronto, comportandosi in modo rispettoso nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare:

- **Il campo di esperienza "Il sé e l'altro"**: Qui si affrontano i temi dei diritti e dei doveri, promuovendo un confronto aperto e rispettoso con l'altro e con le istituzioni, creando così un primo spazio di apprendimento e riflessione.
- **Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento"**: Questo ambito incoraggia i bambini a scoprire e prendersi cura del proprio corpo e di quello degli altri. Si pone l'accento su una corretta alimentazione e igiene, nonché su comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale.
- **Il campo di esperienza "Immagini, suoni, colori"**: Consente ai bambini di avvicinarsi al mondo culturale, sviluppando un apprezzamento per il bello e una consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio artistico e culturale, oltre a curare il decoro urbano.
- **Il campo di esperienza "I discorsi e le parole"**: Favorisce un approccio multilinguistico, permettendo ai bambini di riconoscere la ricchezza degli incontri con gli altri attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca e il dialogo.
- **Il campo di esperienza "La conoscenza del mondo"**: In questo ambito, i bambini iniziano a esplorare l'ambiente, la natura, gli animali e i fenomeni fisici. Imparano l'importanza del rispetto per il mondo naturale e cominciano a familiarizzarsi con concetti di quantità e misura attraverso esperienze di gioco.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia	
Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. Obiettivi di apprendimento - Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); - Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; - Produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza"; - Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; - Principi basilari di educazione sanitaria. - Principi basilari di educazione ambientale.	Campi di esperienza coinvolti: 1) Il sé e l'altro. 2) I discorsi e le parole. 3) Linguaggi, creatività ed espressione. 4) Corpo e movimento. 5) La conoscenza del mondo.

Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/ 4 anni	
Obiettivi di apprendimento - Apprendere buone abitudini. - Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. - Rispettare le regole dei giochi. - Rafforzare l'emulazione costruttiva. - Saper aspettare il proprio turno. - Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.	Obiettivi di apprendimento - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. - Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. - Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. - Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. - Conoscere e rispettare l'ambiente. - Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

- Sviluppare la capacità di accettare <i>l'altro</i>, di collaborare e di aiutarlo. - Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.	
---	--

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/ 4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
- Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. - Memorizzare canti e poesie. - Verbalizzare sulle informazioni date. - Saper colorare / disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. - Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. - Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. - Esprimere le proprie esperienze come cittadino. - Confrontare idee ed opinioni con gli altri. - Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.	- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. - Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione. - Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. - Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica. - Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. - Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

Immagini, suoni, colori

Bambini di 3 anni/ 4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
- Rielaborare graficamente i contenuti espressi. - Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). - Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.	- Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi. - Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. - Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da

- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. - Riconosce la simbologia stradale di base. - Conoscere gli emoticon ed il loro significato.	realizzare. - Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. - Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
---	--

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/ 4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
- Conquistare lo spazio e l'autonomia. - Conversare in circle time. - Controllare e coordinare i movimenti del corpo. - Conoscere il proprio corpo. - Acquisire i concetti topologici. - Muoversi spontaneamente, in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. - Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. - Percepire i concetti di "salute e benessere".	- Controllare e coordinare i movimenti del corpo. - Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. - Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. - Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa -- scuola -- strada. - Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti. - Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/ 4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
- Osservare per imparare. - Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. - Ordinare e raggruppare. - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. - Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. - Registrare regolarità e cicli temporali.	- Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. - Orientarsi nel tempo. - Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.

- Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone. - Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. - Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune). - Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato (paese, città, campagna).	- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
---	--

INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITA'	
33 ORE/ANNO	
VOTO CON GIUDIZIO IN I E II QUADRIMESTRE	
PROPOSTA DI GIUDIZIO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO	
Traguardi di apprendimento al termine della quinta Primaria <i>I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.</i>	

NUCLEO CONCETTUALE	Traguardo per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
COSTITUZIONE	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. - Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. - Condividere regole comunemente accettate. - Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. - Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. - Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità Scolastica. - Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali)

		che sono state affidate alla responsabilità delle classi. - Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.
	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	- Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. - Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni Essenziali. - Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. - Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. - Conoscere il significato di Patria. - Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. - Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. - Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.
	Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i	- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

	propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	- Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. - Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. - Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.
	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	- Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. - Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	- Conoscere le condizioni della crescita economica. - Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. - Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. - Riconoscere il valore del lavoro. - Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

		- Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. - Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. - Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. - Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. - Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. - Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. - Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
	Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	
	Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	

	Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.	- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. - Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. - Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. - Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.
	Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	- Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. - Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. - Conoscere il valore della legalità.
CITTADINANZA DIGITALE	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	- Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. - Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. - Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali
	Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. - Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. - Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. - Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
--	---	--

Per la suddivisione delle ore si fa riferimento al curriculum precedente

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, mentre per gli obiettivi/ risultati di apprendimento e alle competenze farà riferimento alle nuove Linee Guida.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, aspetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Istituto Povere Figlie delle Sacre Stimmate

Via del Fonte Trionfale, 26, 00135, Roma

Unità locale Istituto Scolastico:

Corso Matteotti, 206, 532, Borgo San Lorenzo, Firenze

Tel. 055/8456963

Codice ministeriale: FI1E06100L

E-mail: stimmatinebsl@gmail.com

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIE - SCUOLA PRIMARIA

FONTI DI RIFERIMENTO

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO	1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nella lingua straniera 3. Competenze di base in matematica scienze e tecnologia 4. Competenze digitali 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE		
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012 FINALITA': Sviluppo armonico della personalità all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea	Sviluppare le competenze	Educare alla cittadinanza
	Accompagnare l'alunno nel procedimento di costruzione e consolidamento della propria identità	Far conquistare l'autonomia

Dalle Competenze Chiave Europee.....

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Dalle Competenze Chiave Europee.....

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi

Dalle Competenze Chiave Europee.....

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Dalle Competenze Chiave Europee.....

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Esso implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo l'oggi. L'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione

Dalle Competenze Chiave Europee.....

IMPARARE AD IMPARARE

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va eseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Le competenze sociali e civiche sono quelli su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso l'approccio scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue nei campi di esperienza e in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Dalle Competenze Chiave Europee.....

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. **La storia** vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", **le arti e la musica** permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica, patrimonio ed espressione artistica e musicale, espressione motoria.

I DISCORSI E LE PAROLE- ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Ascolto e Parlat 1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo 2. Esprimere verbalmente i bisogni primari Formulare semplici domande e dare semplici risposte 3. Identificare ed eseguire semplici consegne 4. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice 5. Partecipare spontaneamente alla conversazione Letura 1. Accostarsi alla lettura di immagini 2. Presentare i propri disegni Scrittura 1. Mostrare curiosità per il segno grafico Funzioni e strutture della lingua 1. Conoscere parole nuove 2. Memorizzare filastrocche/poesie/canzoncine 3. Giocare con le parole	Ascolto e Parlat 1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte 2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto 3. Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia 4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche 5. Verbalizzare esperienze personali in modo specificando qualche particolare 6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola Letura 1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti 2. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse Scrittura 1. Mostrare curiosità per il segno grafico Funzioni e strutture della lingua 1. Utilizzare parole nuove 2. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoncine 3. Giocare con le parole	Ascolto e Parlat 1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative per il tempo richiesto 2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso 3. Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo 4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività 5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo 6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei, intorno ad un semplice argomento. 7. Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spaziali e temporali Letura 1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti 2. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato 3. Conoscere i grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo Scrittura 1. Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi Funzioni e strutture della lingua 1. Ampliare il proprio patrimonio lessicale 2. Interpretare filastrocche/poesie/ 3. Fare giochi di metalinguaggio 4. Condividere e sperimentare i diversi codici linguistici e rispettare il patrimonio culturale e linguistico dei bambini stranieri

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ITALIANO	CLASSI PRIME
Ascolto e parlato - Ascolta insegnanti e compagni in conversazioni e spiegazioni anche non riconducibili alla propria esperienza. Mette in atto tempi di attenzione adeguati all'argomento. - Si esprime oralmente in modo corretto, formulando le proprie argomentazioni con messaggi chiari, pertinenti e in un registro adeguato alle diverse situazioni comunicative.	- Ascoltare ed eseguire semplici richieste verbali. - Prendere parte alla conversazione rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe anche con il supporto di immagini. - Rispondere in modo chiaro a semplici domande riferite ad una narrazione ascoltata o ad un filmato visionato. - Dialogare con l'insegnante e con i compagni		
Lettura - Legge in modo corretto rispettando la punteggiatura, con espressione e scorrevolezza ogni tipo di testo - Utilizza alcune strategie funzionali allo studio, comprendendone il lessico. Comprende testi scritti ricavandone informazioni esplicite ed implicite	- Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale. - Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi. - Acquisire la tecnica della lettura e scoprire la successione dei fatti in brevi racconti		
Scrittura Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati non solo alla sua esperienza, ma anche alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre mettendo in atto processi di revisione del proprio lavoro secondo criteri dati. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	- Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta, utilizzando anche diversi caratteri. - Scrivere didascalie di commento alle immagini. - Produrre autonomamente semplici testi sulla base di linee guida		
Funzioni e strutture della lingua Riconosce la struttura della frase minima/semplice. Individua le strutture morfologiche fondamentali. Comprende e analizza il lessico di un brano.	- Compiere semplici osservazioni su fonemi e grafemi per coglierne la corrispondenza. - Avviare l'organizzazione grafica della pagina (margini, rapporto tra le parole ed immagine, spazi bianchi e colorati) - Conoscere gli elementi principali della frase. - Attribuire un significato corretto alle parole conosciute e a quelle nuove - Attivare semplici riflessioni sulle prime convenzioni ortografiche		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ITALIANO	CLASSI SECONDE
Ascolto e parlato - Ascolta insegnanti e compagni in conversazioni e spiegazioni anche non riconducibili alla propria esperienza. Mette in atto tempi di attenzione adeguati all'argomento. - Si esprime oralmente in modo corretto, formulando le proprie argomentazioni con messaggi chiari, pertinenti e in un registro adeguato alle diverse situazioni comunicative.		- Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante - Intervenire in modo adeguato e ordinato nelle diverse situazioni comunicative - Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali. - Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi rispettando l'ordine cronologico - Dialogare con l'insegnante e con i compagni	
Lettura - Legge in modo corretto rispettando la punteggiatura, con espressione e scorrevolezza ogni tipo di testo - Utilizza alcune strategie funzionali allo studio, comprendendone il lessico. Comprende testi scritti ricavandone informazioni esplicite ed implicite		- Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri rispettando il senso e il ritmo. - Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali. - Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.	
Scrittura Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati non solo alla sua esperienza, ma anche alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre mettendo in atto processi di revisione del proprio lavoro secondo criteri dati. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli		- Produrre semplici testi relativi a situazioni di vita quotidiana o attingendo dalla fantasia. - Produrre semplici testi per raccontare le proprie esperienze e l'immaginario individuale e collettivo. - Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto	
Funzioni e strutture della lingua Riconosce la struttura della frase minima/semplice. Individua le strutture morfologiche fondamentali. Comprende e analizza il lessico di un brano.		- Classificare le principali parti del discorso - Analizzare la struttura della frase - Attribuire un corretto significato a parole nuove - Identificare e utilizzare correttamente le convenzioni ortografiche	

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ITALIANO	CLASSI TERZE
Ascolto e parlato - Ascolta insegnanti e compagni in conversazioni e spiegazioni anche non riconducibili alla propria esperienza. Mette in atto tempi di attenzione adeguati all'argomento. - Si esprime oralmente in modo corretto, formulando le proprie argomentazioni con messaggi chiari, pertinenti e in un registro adeguato alle diverse situazioni comunicative.	1. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; 2. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. 3. Seguire la narrazione di semplici testi ascoltati o letti cogliendone il senso globale Raccontare oralmente una storia personale o fantastica secondo l'ordine cronologico. 4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o attività che si conosce bene.		
Lettura - Legge in modo corretto rispettando la punteggiatura, con espressione e scorrevolezza ogni tipo di testo - Utilizza alcune strategie funzionali allo studio, comprendendone il lessico. Comprende testi scritti ricavandone informazioni esplicite ed implicite	1. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi), cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. 2. Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. 3. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.		
Scrittura Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati non solo alla sua esperienza, ma anche alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre mettendo in atto processi di revisione del proprio lavoro secondo criteri dati. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	1. Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). 2. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). 3. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.		
Funzioni e strutture della lingua Riconosce la struttura della frase minima/semplice. Individua le strutture morfologiche fondamentali. Comprende e analizza il lessico di un brano.	1. Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevare alcune regolarità. 2. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 3. Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. 4. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ITALIANO	CLASSI QUARTE
Ascolto e parlato - Ascolta insegnanti e compagni in conversazioni e spiegazioni anche non riconducibili alla propria esperienza. Mette in atto tempi di attenzione adeguati all'argomento. - Si esprime oralmente in modo corretto, formulando le proprie argomentazioni con messaggi chiari, pertinenti e in un registro adeguato alle diverse situazioni comunicative.	- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro rispettando l'ordine cronologico e/o logico - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...) - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe		
Lettura Legge in modo corretto rispettando la punteggiatura, con espressione e scorrevolezza ogni tipo di testo Utilizza alcune strategie funzionali allo studio, comprendendone il lessico. Comprende testi scritti ricavandone informazioni esplicite ed implicite	- Leggere e ricercare informazioni in testi di diversa natura, sperimentando, in forma guidata, alcune tecniche di supporto alla comprensione. - Individuare in testi scritti di vario genere le informazioni chiave finalizzate alla sintesi e all'esposizione orale. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.		
Scrittura Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati non solo alla sua esperienza, ma anche alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre mettendo in atto processi di revisione del proprio lavoro secondo criteri dati. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	- Leggere e ricercare informazioni in testi di diversa natura, sperimentando, in forma guidata, alcune tecniche di supporto alla comprensione. - Individuare in testi scritti di vario genere le informazioni chiave finalizzate alla sintesi e all'esposizione orale. - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.		

Funzioni e strutture della lingua

- Riconosce la struttura della frase minima/semplice. Individua le strutture morfologiche fondamentali. Comprende e analizza il lessico di un brano.

1. Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, radice, prefissi e suffissi).
2. Riconoscere e denominare le parti variabili ed invariabili del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi.
3. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
4. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ITALIANO	CLASSI QUINTE
Ascolto e parlato - Ascolta insegnanti e compagni in conversazioni e spiegazioni anche non riconducibili alla propria esperienza. Mette in atto tempi di attenzione adeguati all'argomento. - Si esprime oralmente in modo corretto, formulando le proprie argomentazioni con messaggi chiari, pertinenti e in un registro adeguato alle diverse situazioni comunicative.	- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto - Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). - Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.		
Lettura Legge in modo corretto rispettando la punteggiatura, con espressione e scorrevolezza ogni tipo di testo. Utilizza alcune strategie funzionali allo studio, comprendendone il lessico. Comprende testi scritti ricavandone informazioni esplicite ed implicite.	- Perfezionare le modalità di lettura sistematica in base al testo ed allo scopo per cui si legge. - Leggere ed individuare in testi di vario genere le informazioni chiave, finalizzate alla sintesi, all'esposizione orale ed alla memorizzazione, avvalendosi di tecniche di supporto alla comprensione. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.		
Scrittura Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati non solo alla sua esperienza, ma anche alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre mettendo in atto processi di revisione del proprio lavoro secondo criteri dati. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	- Produrre in modo ordinato resoconti personali e collettivi di esperienze e di discussioni su un dato argomento. - Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza, della correttezza ortografica-morfosintattica e lessicale. - Produrre testi di vario genere; parafrasare, rielaborare apportando cambiamenti e trasformare in testo, schemi e mappe.		
Funzioni e strutture della lingua Riconosce la struttura della frase minima/semplice. Individua le strutture morfologiche fondamentali. Comprende e analizza il lessico di un brano.	- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. - Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LINGUA INGLESE	CLASSI PRIME
Comprensione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Riconoscere la forma scritta di termini familiari (Abbinare suoni e parole)		
Produzione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Trascrivere parole del proprio repertorio orale.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LINGUA INGLESE	CLASSI SECONDE
Comprensione orale Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.		
Produzione orale - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o con l'insegnante, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Riprodurre semplici filastrocche e canzoni con correttezza fonetica. 3. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.		
Comprensione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.		

Produzione scritta • Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo
---	--

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LINGUA INGLESE	CLASSI TERZE
Comprensione orale • Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave ed il senso generale.	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.		
Produzione orale • Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. • Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagisce in modo comprensibile con un compagno o con l'insegnante, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Riprodurre semplici filastrocche e canzoni con correttezza fonetica. 3. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.		
Comprensione scritta • Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.		
Produzione scritta • Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LINGUA INGLESE	CLASSI QUARTE
Comprensione orale - Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave ed il senso generale.	1. Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: semplici consegne, semplici domande su argomenti quotidiani). 2. Comprendere il senso globale di un discorso su argomenti conosciuti		
Produzione orale - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o con l'insegnante, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	1. Riprodurre dialoghi, filastrocche e canzoni con correttezza fonetica. 2. Interagire con i compagni per giocare, soddisfare bisogni di tipo concreto e per scambiarsi semplici informazioni su argomenti conosciuti. 3. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile		
Comprensione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Comprendere brevi dialoghi e semplici testi scritti su argomenti personali supportati da immagini. 2. Ritrovare in un semplice testo informazioni pertinenti rispetto ad uno scopo. 3. Leggere brevi testi e semplici messaggi, riconoscendo espressioni familiari		
Produzione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc	1. Completare frasi con parole mancanti; riordinare dialoghi o completarli con frasi mancanti. 2. Scrivere brevi testi riutilizzando frasi e parole apprese oralmente. 3. Scrivere e-mail, biglietti augurali, cartoline e inviti di compleanno		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LINGUA INGLESE	CLASSI QUINTE
Comprensione orale - Comprende brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave ed il senso generale.		- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	
Produzione orale - Descrive persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagisce in modo comprensibile con un compagno o con l'insegnante, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.		- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	
Comprensione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc		Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	
Produzione scritta Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie, ecc		Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc	

**PREREQUISITI PER IL PASSAGGIO
DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LE
LINGUE STRANIERE**

Abilità per l'approccio alla prima e seconda lingua straniera

È necessario che l'alunno abbia raggiunto una buona competenza nella propria lingua italiana con particolare attenzione alla morfologia e alla sintassi. L'alunno, nello specifico, deve:

- saper riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato, complementi diretti ed indiretti)
- essere in grado di riconoscere le principali strutture linguistiche (articoli, sostantivi, aggettivi, pronomi, avverbi e verbi, preposizioni e congiunzioni).
- saper scomporre e ricomporre un testo da un punto di vista morfo-sintattico;
- saper distinguere tra i vari tipi di accento (acuto, grave, ecc.).

Fondamentale è rendere esplicito agli alunni la necessità di imparare una nuova lingua partendo dalla conoscenza della propria, facendo confronti e paragoni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Numeri 1. Riconoscere le differenze di quantità 2. Effettuare semplici classificazioni Dati e previsioni 1. Individuare analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni Spazio e figure 1. Orientarsi nello spazio scuola 2. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento Relazioni e funzioni 1. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti. 2. Riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana	Numeri 1. Ordinare Confrontare e misurare oggetti 2. Classificare, riconoscere differenze 3. Associare elementi Dati e previsioni 1. Individuare analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni 2. Stabilire relazioni logiche, spaziali, temporali Spazio e figure 1. Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra sotto, dentro, ... 2. Conoscere e discriminare alcune figure geometriche Relazioni e funzioni 1. Trovare soluzioni a piccoli problemi 2. Rappresentare oggetti in base ad una proprietà	Numeri 1. Riconoscere numeri e quantità 2. Aggiungere e togliere oggetti da un insieme 3. Raggruppare, seriare, ordinare oggetti. 4. Operare semplici conteggi con filastrocche e canti Dati e previsioni 1. Individuare analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni 2. Stabilire relazioni fra oggetti persone e fenomeni 3. Compiere misurazioni mediante semplici strumenti. Spazio e figure 1. Collocare nello spazio sé stesso, oggetti 2. e persone secondo gli indicatori di posizione Muoversi nello spazio con consapevolezza 3. Riconoscere semplici caratteristiche dei solidi (scatole, palle, dado ecc.) Relazioni e funzioni 1. Riconoscere la relazione causa- effetto 2. Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATEMATICA	CLASSI PRIME
Numeri 1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	1. Contare oggetti in senso progressivo e regressivo 2. Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifra che in parola, riconoscendo il valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli graficamente, sulla linea dei numeri, abaco e tabelle 3. Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione (con insiemi, con retta...)		
Dati e Previsioni 1. Descrive, classifica e rappresenta elementi e dati in situazioni significative e li sa utilizzare per ricavare informazioni.	1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. 2. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle 3. Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili		
Spazio e Figure 1. L'alunno percepisce, descrive e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).	1. Indicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico utilizzando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro /fuori) 2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa 3. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche 4. Identificare il concetto di linea aperta e chiusa e di confine 5. Osservare, individuare grandezze misurabili		
Relazioni e Funzioni 1. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolverli mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito	1. Analizzare situazioni problematiche della realtà circostante e cercare soluzioni formulando ipotesi		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATEMATICA	CLASSI SECONDE
Numeri 1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	1. Contare oggetti in senso progressivo e regressivo e per salti di 2/3 2. Leggere e scrivere i numeri naturali riconoscendo il valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta 3. Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni mentalmente, in riga e in colonna 4. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 e la tavola pitagorica a livello operativo		
Dati e Previsioni 1. Descrive, classifica e rappresenta elementi e dati in situazioni significative e li sa utilizzare per ricavare informazioni.	1. Classificare oggetti e figure in base ad una o più proprietà 2. Raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli con opportuni grafici 3. Raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli con opportuni grafici 4. Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili		
Spazio e Figure 1. L'alunno percepisce, descrive e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).	1. Comunicare la posizioni di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) 2. Descrivere un percorso e dare istruzioni a qualcuno perchè compia un percorso desiderato 3. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche piane 4. Conoscere e classificare i diversi tipi di linee 5. Confrontare e misurare grandezze.		
Relazioni e Funzioni 1. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolverli mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito	1. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando opportune strategie e calcoli		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATEMATICA	CLASSI TERZE
Numeri 1. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	1. Leggere e scrivere i numeri naturali con la consapevolezza della notazione 2. posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta 3. Eseguire le 4 operazioni mentalmente, in riga e in colonna e verbalizzare le procedure di calcolo 4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 5. Identificare proprietà delle quattro operazioni per sviluppare il calcolo mentale 6. Utilizzare la rappresentazione grafica per conoscere il concetto di frazione 7. Leggere, scrivere, confrontare semplici numeri decimali con riferimento alle monete		
Dati e Previsioni 1. Descrive, classifica e rappresenta elementi e dati in situazioni significative e li sa utilizzare per ricavare informazioni.	1. Classificare numeri, figure, oggetti utilizzando rappresentazioni opportune, a contesti e fini 2. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle 3. Riconoscere eventi certi, probabili, impossibili		
Spazio e Figure 1. L'alunno percepisce, descrive e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).	1. Localizzare e comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico rispetto a sé stessi, ad altre persone e punti di riferimento oggettivi utilizzando termini adeguati 2. Disegnare, denominare e descrivere le fondamentali figure geometriche piane 3. Riconoscere rappresentare linee rette, parallele e incidenti e gli angoli 4. Identificare il perimetro di una figura assegnata con misure 5. Misurare segmenti utilizzando sia il metro sia unità arbitrarie		
Relazioni e Funzioni 1. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolverli mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito	1. Analizzare situazioni problematiche concrete, formulare ipotesi risolutive, verbalizzare le strategie e il procedimento adatto		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATEMATICA	CLASSI QUARTE
Numeri L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	1. Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali e avviare procedure e strategie di calcolo mentale utilizzando le proprietà delle 2. quattro operazioni 3. Utilizzare correttamente numeri frazionari per simbolizzare parti di grandezze insiemi e numeri. 4. Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa 5. Conoscere le frazioni: proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti, decimali 6. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra		
Dati e Previsioni Descrive, classifica e rappresenta elementi e dati in situazioni significative e li sa utilizzare per ricavare informazioni.	1. Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare 2. Informazioni 3. Prevedere la probabilità di un evento, calcolare, rappresentare e numerare le 4. Combinazioni 5. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse/pesi e angoli per effettuare semplici stime e misurazioni.		
Spazio e Figure L'alunno percepisce, descrive e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).	1. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti 2. Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti 3. opportuni 4. Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie 5. Consolidare il concetto di angolo: costruirli, misurarli, classificarli 6. Riconoscere e rappresentare rette, segmenti, semirette 7. Distinguere la nozione di perimetro ed estensione. 8. Conoscere e misurare il perimetro di figure poligonali		
Relazioni e Funzioni Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolverli mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito	1. Analizzare situazioni problematiche, dedurre ipotesi risolutive, verbalizzare le strategie e il procedimento adatto		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MATEMATICA	CLASSI QUINTE
Numeri L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a strumenti per operare nella realtà.	1. Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali entro le unità di miliardi e i numeri decimali 2. Usare le potenze di 10 per rappresentare i numeri dell'ordine dei milioni e dei miliardi 3. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza con numeri naturali e decimali e applicare le proprietà delle operazioni come strategie di calcolo mentale e scritto. 4. Calcolare in relazione reciproca multipli e divisori di numeri naturali e riconoscere i numeri primi. 5. Calcolare il valore di espressioni numeriche. 6. Calcolare percentuali, interessi e sconti. 7. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti		
Dati e Previsioni Descrive, classifica e rappresenta elementi e dati in situazioni significative e li sa utilizzare per ricavare informazioni.	1. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura 2. Valutare condizioni di certezza o incertezza per il calcolo delle probabilità 3. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione		
Spazio e Figure L'alunno percepisce, descrive e rappresenta relazioni spaziali, forme e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).	1. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti 2. Costruire figure geometriche servendosi degli strumenti adatti 3. Descrivere i poligoni regolari in base alle loro caratteristiche identificando elementi significativi 4. Scoprire e applicare le formule per il calcolo del perimetro e dell'area di figure poligonali. 5. Saper discriminare tra circonferenza e cerchio. 6. Individuare e tracciare raggi e diametro, archi e settori circolari. 7. Scoprire e applicare le formule per il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio. 8. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse/pesi e angoli per effettuare stime e misure		
Relazioni e Funzioni Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolverli mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito	1. Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni e le procedure di risoluzione.		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRE ANNI Oggetti materiali e trasformazioni 1. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. L'uomo i viventi e l'ambiente 1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale Osservare e sperimentare sul campo 1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale	QUATTRO ANNI Oggetti materiali e trasformazioni 1. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. L'uomo i viventi e l'ambiente 1. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale 2. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale Osservare e sperimentare sul campo 1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale	CINQUE ANNI Oggetti materiali e trasformazioni 1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale L'uomo i viventi e l'ambiente 1. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante Osservare e sperimentare sul campo 1. Osservare, manipolare; riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale 2. Riferire correttamente eventi del passato recente

Oggetti materiali e trasformazioni L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico	1. Individuare le caratteristiche degli oggetti attraverso gli organi di senso. 2. Discriminare l'oggetto dal materiale che lo costituisce. 3. Operare semplici classificazioni (duro/morbido, liscio/ruvido, spesso/sottile). 4. Manipolare per operare trasformazioni.
L'uomo i viventi e l'ambiente L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute	1. Osservare e descrivere l'aspetto fisico degli esseri viventi (animali e piante). 2. Osservare la relazione tra il comportamento degli animali e l'ambiente in cui vivono Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale.
Osservare e sperimentare sul campo L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti	1. Osservare i cambiamenti dell'ambiente circostante. 2. Cogliere la ciclicità degli eventi. 3. Distinguere i viventi dai non viventi 4. Riconoscere, attraverso l'osservazione, le fasi evolutive degli esseri viventi

Oggetti materiali e trasformazioni L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico	1. Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali attraverso la manipolazione per coglierne somiglianze e differenze. 2. Discriminare corpi liquidi, solidi, gassosi. 3. Effettuare semplici esperimenti per rilevare trasformazioni
L'uomo i viventi e l'ambiente L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute	1. Osservare e descrivere l'aspetto fisico e il comportamento di alcuni animali. 2. Individuare somiglianze e differenze tra gli elementi dell'ambiente. 3. Osservare e descrivere le parti della pianta e le loro funzioni. 4. Individuare le interrelazioni tra gli elementi dell'ambiente e gli ambienti. 5. Riconoscere le trasformazioni introdotte dall'uomo nell'ambiente. 6. Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente naturale
Osservare e sperimentare sul campo L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti	1. Osservare e distinguere le caratteristiche dei tre regni della natura. 2. Descrivere e confrontare gli elementi della realtà circostante attraverso osservazioni ed esperimenti. 3. Operare semplici classificazioni secondo criteri diversi. 4. Osservare i fenomeni atmosferici e comprendere il ciclo dell'acqua. 5. Osservare e descrivere la periodicità dei fenomeni naturali

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SCIENZE	CLASSI TERZE
Oggetti materiali e trasformazioni L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico	1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. 2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 3. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati 4. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.		
L'uomo i viventi e l'ambiente L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute	1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 2. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 3. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri		
Osservare e sperimentare sul campo L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti	1. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. 2. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 3. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. 4. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). 5. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SCIENZE	CLASSI QUARTE
-----------------	----------------------------	---------	---------------

Oggetti materiali e trasformazioni L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico	1. Passare gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà alla 2. costruzione e all'utilizzo di strumenti, anche di uso comune, passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali. 3. Riconoscere, sperimentare e definire caratteristiche di materiali; produrre miscele eterogenee e soluzioni; passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati. 4. Riconoscere invarianze e conservazioni nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana
L'uomo i viventi e l'ambiente L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute	1. Indagare le relazioni tra gli organi di senso e le percezioni umane. 2. Osservare e descrivere il ciclo vitale di organismi viventi: piante e animali. 3. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). 4. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali del proprio territorio, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo
Osservare e sperimentare sul campo L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti	1. Osservare a occhio nudo, con la lente di ingrandimento, con il microscopio, con i compagni e da solo un albero, una siepe, una parte di giardino per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. 2. Indagare relazioni tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. 3. Distinguere le componenti ambientali esplorando l'ambiente naturale e urbano circostante. 4. Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati locali). 5. Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti. 6. Classificare somiglianze e differenze. 7. Iniziare le osservazioni del cielo diurno e notturno, attraverso giochi e con l'uso di materiali didattici.

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SCIENZE	CLASSI QUINTE
Oggetti materiali e trasformazioni L'alunno sviluppa atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni ed esplora i fenomeni con un approccio scientifico	1. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura calore, ecc. 2. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. 3. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. 4. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). 5. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici 6. modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).		
L'uomo i viventi e l'ambiente L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute	1. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. 2. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. 3. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. 4. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. 5. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 6. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.		
Osservare e sperimentare sul campo L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti	1. Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. 2. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. 3. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.		

LA CONOSCENZA DEL MONDO - GEOGRAFIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Orientamento 1. Esplorare spazi Linguaggio della geo-graficità 1. Operare in spazi grafici delimitati Paesaggio 1. Conoscere la propria realtà territoriale 2. (paese-tradizioni)	QUATTRO ANNI Orientamento 1. Esplorare e conoscere gli spazi dell'aula 2. Seguire un percorso sulla base di indicazioni date Linguaggio della geo-graficità 1. Denominare lo spazio fisico 2. (scuola/sezione) e/o grafico (foglio). Paesaggio 1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni))	CINQUE ANNI Orientamento 1. Esplorare e conoscere gli spazi della scuola. 2. Interagire con l'ambiente attraverso un preciso adattamento dei parametri spazio-temporali Linguaggio della geo-graficità 1. Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali. Paesaggio 1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GEOGRAFIA	CLASSI PRIME
Orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	1. Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando organizzatori topologici Riconoscere gli spazi vissuti nell'esperienza quotidiana e distinguere tra spazio vissuto e spazio rappresentato.		
Linguaggio della geo-graficità L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	1. Osservare e rappresentare oggetti, spazi e percorsi con disegni e simboli 2. Leggere semplici rappresentazioni iconiche di ambienti conosciuti		
Paesaggio regione e sistema territoriale L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.	1. Riconoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano ambienti vissuti		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GEOGRAFIA	CLASSI SECONDE
Orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	1. Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando organizzatori topologici 2. Riconoscere gli spazi vissuti nell'esperienza quotidiana e distinguere tra spazio vissuto e spazio rappresentato.		
Linguaggio della geo-graficità L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	1. Osservare e rappresentare spazi e percorsi con piante e mappe utilizzando una simbologia non convenzionale 2. Leggere semplici rappresentazioni dello spazio vicino in piante e mappe.		
Paesaggio regione e sistema territoriale L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.	1. Identificare gli elementi caratteristici di alcuni ambienti e le relative funzioni Riconoscere, distinguere e descrivere gli elementi naturali e artificiali che caratterizzano i diversi paesaggi		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GEOGRAFIA	CLASSI TERZE
Orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici 2. Muoversi nello spazio e orientarsi in esso grazie alle proprie mappe mentali		
Linguaggio della geo-graficità L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	1. Rappresentare oggetti, ambienti noti e percorsi esperiti nello spazio circostante 2. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi		
Paesaggio regione e sistema territoriale L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.	1. Identificare e descrivere elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GEOGRAFIA	CLASSI QUARTE
Orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	1. Orientarsi nello spazio vissuto scoprendo diversi sistemi di orientamento 2. Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando sistemi di orientamento convenzionali 3. Elaborare mappe mentali del territorio italiano attraverso l'uso degli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da satellite, ecc.)		
Linguaggio della geo-graficità L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	1. Analizzare fatti/ fenomeni del territorio italiano interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite 2. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia gli elementi fisici dei vari paesaggi		
Paesaggio regione e sistema territoriale L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.	1. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. 2. Riconoscere la relazione che intercorre tra le caratteristiche fisiche di un ambiente e gli interventi dell'uomo		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	GEOGRAFIA	CLASSI QUINTE
Orientamento L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali 2. Elaborare mappe mentali del territorio italiano e di territori lontani attraverso l'uso degli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici immagini da satellite, ecc.)		
Linguaggio della geo-graficità L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio nonché per ricavare informazioni da una pluralità di fonti.	1. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative		
Paesaggio regione e sistema territoriale L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza; coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo; individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.	1. Riconoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) in particolar modo, allo studio del contesto 2. Identificare la connessione e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici del territorio		

LA CONOSCENZA DEL MONDO - TECNOLOGIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Vedere e osservare 1. Cominciare a capire gli elementi del mondo artificiale Prevedere e immaginare 1. Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana Intervenire e trasformare 1. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa"	QUATTRO ANNI Vedere e osservare 1. Cominciare a capire gli elementi del mondo artificiale Prevedere e immaginare 1. Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana Intervenire e trasformare 1. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa"	CINQUE ANNI Vedere e osservare 1. Capire, riflettere e rappresentare con disegni gli elementi del mondo artificiale Prevedere e immaginare 1. Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi relativamente agli oggetti della vita quotidiana Intervenire e trasformare 1. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa"

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TECNOLOGIA	CLASSI PRIME -SECONDE-TERZE
Vedere e osservare • Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale	1. Utilizzare il disegno per rappresentare semplici oggetti. 2. Seguire istruzioni d'uso. 3. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni utilizzando i cinque sensi. 4. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso disegni e semplici tabelle 5. Riconoscere le parti fondamentali del computer e le funzioni principali di semplici programmi informatici		
Prevedere e immaginare • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.	1. Effettuare semplici stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. 3. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.		
Intervenire e trasformare • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche della realtà. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni ed i limiti della tecnologia attuale.	1. Smontare semplici oggetti. 2. Utilizzare semplici procedure per la preparazione di alimenti. 3. Eseguire interventi di decorazione sul proprio corredo scolastico. 4. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni. 5. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TECNOLOGIA	CLASSI QUARTE- QUINTE
Vedere e osservare Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale	1. Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione 2. Leggere e ricavare informazioni utili da istruzioni di montaggio. 3. Utilizzare il disegno per rappresentare semplici oggetti. 4. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 5. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 6. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni		
Prevedere e immaginare Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano ed è in grado di descrivere la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.	1. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. 3. Riconoscere il rapporto fra il tutto e ogni singola parte nel funzionamento di un oggetto. 4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari 5. Organizzare una gita o una visita guidata		
Intervenire e trasformare - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche della realtà. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni ed i limiti della tecnologia attuale.	1. Smontare semplici oggetti e meccanismi. 2. Utilizzare semplici procedure per la preparazione di alimenti. 3. Eseguire interventi di decorazione riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 4. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 5. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.		

IL SÉ E L'ALTRO - STORIA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Uso delle fonti 1. Costruire la carta di identità Organizzazione delle informazioni 1. Distinguere il giorno dalla notte Strumenti concettuali 1. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana Produzione 1. Riferire verbalmente semplici eventi del passato recente	QUATTRO ANNI Uso delle fonti 1. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (la propria storia e le proprie tradizioni) Organizzazione delle informazioni 1. Ricostruire simbolicamente la giornata scolastica con strumenti predisposti Strumenti concettuali 1. Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana Produzione 1. Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana	CINQUE ANNI Uso delle fonti 1. Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata a tracce e resti di esso Organizzazione delle informazioni 1. Collocare situazioni ed eventi nel tempo. 2. Riordinare in sequenza immagini relative a storie narrate Strumenti concettuali 1. Acquisire le categorie/concetti temporali. 2. Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa Produzione 1. Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STORIA	CLASSI PRIME
Uso delle fonti Riconosce ed utilizza fonti diverse per ottenere informazioni sul passato del suo ambiente di vita e della comunità umana e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Ricostruire alcuni avvenimenti significativi relativi alla propria vita, attraverso oggetti personali e testimonianze		
Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per collocare per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuare successioni contemporaneità durate periodizzazioni.	- Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute - Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni - Utilizzare strumenti convenzionali per la periodizzazione - Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari - Identificare in esperienze vissute semplici relazioni causa-effetto		
Strumenti concettuali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibili aperture e confronti con la contemporaneità	Percepire gli effetti del trascorrere del tempo su persone, animali, piante e cose		
Produzione scritta e orale Legge, comprende e sintetizza testi storiografici Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	- Rappresentare avvenimenti del vissuto personale e storie narrate attraverso immagini in sequenza. - Narrare esperienze personali e semplici racconti, utilizzando correttamente i nessi temporali		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STORIA	CLASSI SECONDE
Uso delle fonti Riconosce ed utilizza fonti diverse per ottenere informazioni sul passato del suo ambiente di vita e della comunità umana e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	1. Ricavare informazioni sul passato osservando ed esaminando fonti di diversa natura		
Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per collocare per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuare successioni contemporaneità durate periodizzazioni.	1. Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed esperienze vissute 2. Riconoscere relazioni di successione, di durata e di contemporaneità in fatti e fenomeni vissuti o narrati 3. Riconoscere e utilizzare alcuni strumenti per misurare il trascorrere del tempo 4. Riconoscere la ciclicità, mutamenti, permanenze in fatti e fenomeni vissuti o narrati 5. Riconoscere in esperienze vissute e in fatti narrati semplici relazioni causa/effetto		
Strumenti concettuali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibili aperture e confronti con la contemporaneità	1. Identificare e conoscere i mutamenti dovuti al passare del tempo nella natura, nelle persone, nelle cose		
Produzione scritta e orale Legge, comprende e sintetizza testi storiografici Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	1. Ricostruire fatti ed eventi della propria storia personale utilizzando il metodo della ricerca 2. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni. 3. Riferire in modo coerente fatti ed eventi della propria storia personale.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STORIA	CLASSI TERZE
Uso delle fonti Riconosce ed utilizza fonti diverse per ottenere informazioni sul passato del suo ambiente di vita e della comunità umana e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	1. Identificare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato		
Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per collocare per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuare successioni contemporaneità durate periodizzazioni.	1. Collocare nel tempo e nello spazio fatti e periodi storici 2. Riconoscere relazioni di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti e permanenza in fatti/fenomeni storici 3. Definire durate temporali e riconoscere funzione e uso di strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 4. Formulare ipotesi sulle cause e sulle conseguenze degli eventi presi in considerazione		
Strumenti concettuali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibili aperture e confronti con la contemporaneità	1. Identificare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (gruppi umani preistorici, le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti) 2. Avviare la conoscenza di quadri sociali significativi: politico-istituzionale, economico, artistico, religioso ...		
Produzione scritta e orale Legge, comprende e sintetizza testi storiografici Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali 2. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STORIA	CLASSI QUARTE
Uso delle fonti Riconosce ed utilizza fonti diverse per ottenere informazioni sul passato del suo ambiente di vita e della comunità umana e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	Ricavare informazioni dalle diverse fonti storiche		
Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per collocare per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuare successioni contemporaneità durate periodizzazioni.	Costruire grafici/mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze apprese		
Strumenti concettuali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibili aperture e confronti con la contemporaneità	- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione di tipo occidentale (a.C./ d.C.) e riconoscere altri sistemi cronologici - Riconoscere e confrontare le civiltà dei fiumi, i popoli del mare, la civiltà micenea		
Produzione scritta e orale Legge, comprende e sintetizza testi storiografici Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. - Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	STORIA	CLASSI QUINTE
Uso delle fonti Riconosce ed utilizza fonti diverse per ottenere informazioni sul passato del suo ambiente di vita e della comunità umana e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale	- Ricavare informazioni dai documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico - Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze presenti sul proprio territorio		
Organizzazione delle informazioni Usa la linea del tempo per collocare per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, individuare successioni contemporaneità durate periodizzazioni.	- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare i contenuti studiati - Mettere in relazione i quadri storici delle civiltà studiate e operare confronti critici		
Strumenti concettuali Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibili aperture e confronti con la contemporaneità	- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione di tipo occidentale (a.C./ d.C.) e riconoscere altri sistemi cronologici - Riconoscere la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina, le popolazioni della penisola italiana e la civiltà romana		
Produzione scritta e orale Legge, comprende e sintetizza testi storiografici Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina		

IL SÉ E L'ALTRO - RELIGIONE		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Dio e l'uomo 1. Osservare il mondo circostante La bibbia e le altre fonti 1. Ascoltare racconti evangelici del Natale e della Pasqua 2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore 3. Identificare la Chiesa come luogo di preghiera Il linguaggio religioso 1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua I valori etici e religiosi 1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. 2. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto	QUATTRO ANNI Dio e l'uomo 1. Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura come dono di Dio. La bibbia e le altre fonti 1. Ascoltare e conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua Il linguaggio religioso 1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua I valori etici e religiosi 1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. 2. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto	CINQUE ANNI Dio e l'uomo 1. Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura. La bibbia e le altre fonti 1. Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo Il linguaggio religioso 1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale della Pasqua, e della Chiesa (canti, feste) anche nell'arte sacra I valori etici e religiosi 1. Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo. 2. Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RELIGIONE	CLASSI PRIME
Dio e l'uomo • Conoscere le origini e la storia del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	1. Comprendere che la vita, la natura, il mondo sono dono di Dio. 2. Scoprire che per i Cristiani, Dio Padre dona agli uomini Gesù, suo Figlio. l'ambiente in cui è vissuto Gesù. 3. Comprendere il messaggio di Gesù attraverso le sue parole e le sue azioni. 4. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio		
La bibbia e le altre fonti • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	1. Conoscere i racconti della Creazione e della nascita, vita e morte di Gesù, delle parabole del perdono e dell'amore 2. Lettura di immagini sacre.		
Il linguaggio religioso • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. 2. Scoprire che vivere la festa è fare memoria di avvenimenti importanti 3. Individuare i segni del Natale e della Pasqua		
I valori etici e religiosi • Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme	1. Riconoscere che il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo è a fondamento del Cristianesimo. 2. Maturare atteggiamenti di rispetto, di amicizia, di perdono e di dialogo.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RELIGIONE	CLASSI SECONDE
Dio e l'uomo • Conoscere le origini e la storia del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	1. Scoprire che la vita è un dono di Dio. 2. Scoprire che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio. 3. Conoscere Gesù, il Messia, gli avvenimenti legati alla sua nascita e il suo messaggio, attraverso le sue parole e le sue azioni. 4. Conoscere gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù. 5. Comprendere che ogni domenica i Cristiani si riuniscono per celebrare la resurrezione di Gesù. 6. Conoscere la vita della Chiesa delle origini		
La bibbia e le altre fonti • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	1. Ascoltare e leggere brani biblici relativi alla figura di Gesù (profezie, annunciazione, nascita, magi, pasqua, apparizioni, chiesa delle origini,). 2. Analisi di testi e/o immagini a tema religioso. 3. Lettura di preghiere, passi di testi sacri di altre religioni		
Il linguaggio religioso • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	1. I segni del Natale, della Pasqua e della festa nell'ambiente; le tradizioni popolari e i riti. 2. Individuare il significato di espressioni religiose (gesti, riti,) proprie della religione cattolica		
I valori etici e religiosi • Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme	1. Riconoscere ed interiorizzare attraverso l'insegnamento delle parabole il comandamento dell'amore. 2. Riconoscere le diversità come ricchezza		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RELIGIONE	CLASSI TERZE
Dio e l'uomo • Conoscere le origini e la storia del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	1. Scoprire che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo. 2. Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei, popolo eletto. 3. Scoprire che Dio, attraverso i profeti, ha annunciato la venuta del Messia 4. Conoscere le origini e le caratteristiche delle prime comunità cristiane		
La bibbia e le altre fonti • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	1. Conoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo. 2. Ripercorrere attraverso le pagine bibliche la storia del popolo di Israele		
Il linguaggio religioso • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	1. Conoscere alcune caratteristiche delle religioni del mondo antico. 2. Conoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana		
I valori etici e religiosi • Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme	1. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. 2. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RELIGIONE	CLASSI QUARTE
Dio e l'uomo • Conoscere le origini e la storia del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	1. Comprendere l'importanza della nascita di Gesù, nato per tutte le persone del mondo. 2. Capire che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del regno. 3. Conoscere la società del tempo di Gesù. 4. Scoprire come ha avuto inizio la diffusione del messaggio di Gesù		
La bibbia e le altre fonti • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	1. Leggere pagine evangeliche inerenti alle parabole e i racconti del Natale e della Pasqua 2. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.		
Il linguaggio religioso • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	1. Interpretare il senso religioso del Natale e della Pasqua. 2. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" d'incontro con sé stessi, con l'altro, con Dio. Riconoscere in ogni uomo la sua ricchezza di doni		
I valori etici e religiosi • Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme	1. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. 2. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita. 3. Riconoscere le diversità come ricchezza e occasione di crescita. 4. Apprezzare ed accogliere l'impegno nel promuovere e sensibilizzare stili amichevoli e solidali per una civile convivenza		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	RELIGIONE	CLASSI QUINTE
Dio e l'uomo • Conoscere le origini e la storia del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.	1. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. 2. Capire che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del Regno di Dio. 3. Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico. 4. Capire l'importanza del Movimento Ecumenico, come ricerca dell'unità fra le Chiese cristiane.		
La bibbia e le altre fonti • Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali.	1. Leggere pagine evangeliche e degli Atti degli Apostoli. 2. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. 3. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.		
Il linguaggio religioso • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	1. Conoscere le tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo. 2. Conoscere alcune caratteristiche dell'anno liturgico cristiano e metterlo a confronto con quello di altre religioni. 3. Capire, attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli. 4. Conoscere i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali.		
I valori etici e religiosi • Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme	1. Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. 2. Comprendere che per i Cristiani la pace di Dio viene tra gli uomini attraverso suo figlio Gesù. 3. Scoprire che i missionari realizzano il messaggio di Gesù e lo diffondono.		

IMMAGINI SUONI E COLORI - ARTE E IMMAGINE		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Esprimersi e comunicare 1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività 2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. 3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative Osservare e leggere le immagini 1. Distinguere immagini, forme, colori e oggetti osservando la propria realtà Comprendere e apprezzare le opere d'arte	QUATTRO ANNI Esprimersi e comunicare 1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. 2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. 3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. Osservare e leggere le immagini 1. Leggere immagini diverse per inventare storie reali e fantastiche Comprendere e apprezzare l'arte 1. Favorire occasioni di osservazione e percezione del mondo del bello creando momenti di incontro con l'arte	CINQUE ANNI Esprimersi e comunicare 1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. 2. Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna. 3. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. 4. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. Osservare e leggere le immagini 1. Osservare immagini, forme, colori e oggetti dell'ambiente utilizzando le capacità visive e l'orientamento nello spazio. 2. Inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Comprendere e apprezzare l'arte 1. Descrivere ciò che vede in un'opera d'arte esprimendo le proprie emozioni e sensazioni. 2. Sviluppare l'interesse per la fruizione delle opere d'arte.

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ARTE E IMMAGINE CLASSI	PRIME -SECONDE-TERZE
Esprimersi e comunicare Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali)	1. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.		
Osservare e leggere le immagini Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo, per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (Spot, brevi filmati, videoclip)	1. Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. 2. Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte sia antica che moderna dando spazi alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. 3. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.		
Comprendere e apprezzare le opere d'arte Conosce i principali beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio	1. Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico -culturali		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ARTE E IMMAGINE CLASSI QUARTE - QUINTE
Esprimersi e comunicare Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali)	- Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di tecniche e materiali diversi tra loro. - Sperimentare, in modo guidato, l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo
Osservare e leggere le immagini Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo, per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (Spot, brevi filmati, videoclip)	- Guardare e osservare con consapevolezza una immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva. - Riconoscere in un testo iconico -visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, spazio, volume) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento).
Comprendere e apprezzare le opere d'arte Conosce i principali beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio	Leggere in opere d'arte presenti nel proprio e altrui territorio i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi, comunicativi.

IMMAGINI SUONI E COLORI - MUSICA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		SCUOLA DELL'INFANZIA
TRE ANNI Comprensione ed uso dei linguaggi specifici 1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. 2. Discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante. 3. Sperimentare il contatto con i media Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali 1. Percepire le diverse sonorità utilizzando la voce, corpo, oggetti. Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali 1. Eseguire semplici canti	QUATTRO ANNI Comprensione ed uso dei linguaggi specifici 1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. 2. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale 3. Riconoscere i suoni delle vocali 4. Sperimentare il contatto con i media Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali 1. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali 1. Eseguire semplici canti	CINQUE ANNI Comprensione ed uso dei linguaggi specifici 1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. 2. Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo (forme di rappresentazione e drammatizzazione). 3. Distinguere i suoni delle vocali da quelli delle consonanti 4. Sperimentare il contatto con i media Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali 1. Costruire semplici strumenti musicali con materiali di recupero con cui produrre sequenze sonoro-musicali 2. Sviluppare la coordinazione ritmico - motoria Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali 1. Eseguire semplici canti anche con l'uso di strumenti

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MUSICA CLASSI PRIME- SECONDE- TERZE
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici L'alunno esplora discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale ed in riferimento alla loro fonte, riconoscendo gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale; apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce	- Esplorare, discriminare e riconoscere gli elementi di base di un brano musicale. - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli in parole, azione motoria e segno grafico	
Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate, articolando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche applicando schemi elementari	Usare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti per produrre riprodurre creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.	
Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali Esegue da solo o in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a culture e generi differenti	Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori	

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MUSICA	CLASSI	QUARTE- QUINTE
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici L'alunno esplora discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale ed in riferimento alla loro fonte, riconoscendo gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale; apprezza la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce	- Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere, provenienti sia dal proprio Paese sia da Paesi stranieri - Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi diversi e di luoghi diversi.			
Ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate, articolando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche applicando schemi elementari	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie in modo consapevole e creativo ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro- musicale. - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.			
Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali Esegue da solo o in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a culture e generi differenti	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione			

IL CORPO E IL MOVIMENTO - EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRE ANNI

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

1. Riconoscere le principali parti del corpo su sé stessi
2. Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

1. Elaborare l'esperienza in forme espressive di movimento
2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni
3. Orientarsi nello spazio

Il gioco lo sport le regole il fair-play

1. Portare a termine giochi ed esperienze

Salute e benessere prevenzione e sicurezza

1. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni

QUATTRO ANNI

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

1. Riconoscere le principali parti del corpo su sé stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente
2. Iniziare a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità (fisiche, comunicative, espressive) attraverso i canali senso-percettivi

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative

Il gioco lo sport le regole il fair-play

1. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati
2. Portare a termine giochi ed esperienze

Salute e benessere prevenzione e sicurezza

1. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

CINQUE ANNI

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

1. Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente.
2. Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.
3. Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e in relazione al gruppo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative

Il gioco lo sport le regole il fair-play

1. Partecipare al gioco cooperando con i compagni
2. Portare a termine giochi ed esperienze

Salute e benessere prevenzione e sicurezza

1. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi
2. Utilizzare in modo idoneo attrezzature, giochi, materiali e saperli riporre.

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	CLASSI	PRIME-SECONDE- TERZE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, coordinando e controllando i movimenti		1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre- saltare afferrare lanciare ecc.) 2. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche		
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo • Comunica ed esprime i propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali		1. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza		
Il gioco, lo sport le regole il fair-play • L'alunno partecipa in maniera positiva alle attività collettive, rispettando le regole di giochi organizzati anche in forma di gara; acquisisce la capacità di rispettare l'altro, di assumersi responsabilità nei confronti delle azioni e d'impegnarsi per il bene comune.		1. Identificare l'importanza delle regole per giochi e sport, saperle rispettare e, 2. gradualmente, farsene garanti.		
Salute e benessere prevenzione e sicurezza • L'alunno rispetta alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri, sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare		1. Riconoscere alcuni essenziali principi legati al proprio benessere psicofisico, alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare 2. Utilizzare spazi e attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	CLASSI	QUARTE- QUINTE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, coordinando e controllando i movimenti		- Riconoscere e valutare, traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali - delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri - Modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza resistenza, velocità) adeguandoli all'intensità e alla durata del compito motorio		
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressivo Comunica ed esprime i propri stati d'animo attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali		Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche		
Il gioco, lo sport le regole il fair-play L'alunno partecipa in maniera positiva alle attività collettive, rispettando le regole di giochi organizzati anche in forma di gara; acquisisce la capacità di rispettare l'altro, di assumersi responsabilità nei confronti delle azioni e d'impegnarsi per il bene comune.		- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, - Rispettare le regole del gioco		
Salute e benessere prevenzione e sicurezza L'alunno rispetta alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri, sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare		Muoversi nell'ambiente circostante rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri		

IL SÉ E L'ALTRO - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRE ANNI

Collaborare e partecipare

1. Partecipa in modo costruttivo e collaborativo ai giochi e alle attività
2. Riconosce la propria identità
3. Riconosce di far parte di una famiglia

Agire in modo autonomo e responsabile

1. Interagisce e collabora con i compagni nelle attività
2. Coopera con gli altri per realizzare un fine comune.
3. Rispetta le regole di vita comune
4. Rispetta le norme di sicurezza
5. Riconosce e utilizza in autonomia gli spazi che conosce e che frequenta.
6. Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità

QUATTRO ANNI

Collaborare e partecipare

1. Partecipa in modo costruttivo e collaborativo ai giochi e alle attività
2. Partecipa alle conversazioni in modo pertinente e riferisce le proprie ragioni.
3. Riconosce la propria identità
4. Supera la dipendenza dall'adulto
5. Esprime bisogni, sentimenti e stati d'animo con un linguaggio adeguato
6. Pone domande sulla propria storia personale e familiare.
7. Confronta le proprie tradizioni con le altre.

Agire in modo autonomo e responsabile

1. Argomenta e si confronta nel lavoro di gruppo
2. Coopera con gli altri per realizzare un fine comune.
3. Si relaziona con tutti i compagni senza distinzione.
4. Rispetta le diversità culturali, religiose e personali.
5. Rispetta le regole della vita comune
6. Rispetta le norme condivise sulla sicurezza a scuola e a casa.
7. Riconosce e utilizza in autonomia gli spazi che conosce e che frequenta.
8. Manifesta il senso di appartenenza al territorio
9. Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità.
10. Rispetta le regole di comportamento nei diversi contesti.

CINQUE ANNI

Collaborare e partecipare

1. Partecipa in modo costruttivo e collaborativo ai giochi e alle attività
2. Partecipa alle conversazioni in modo pertinente e riferisce le proprie ragioni.
3. Riconosce la propria identità
4. Supera la dipendenza dall'adulto
5. Esprime bisogni, sentimenti e stati d'animo con un linguaggio adeguato
6. Pone domande sulla propria storia personale e familiare.
7. Confronta le proprie tradizioni con le altre

Agire in modo autonomo e responsabile

1. Argomenta e si confronta nel lavoro di gruppo
2. Coopera con gli altri per realizzare un fine comune.
3. Si relaziona con tutti i compagni senza distinzione.
4. Rispetta le diversità culturali, religiose e personali.
5. Rispetta le regole della vita comune
6. Rispetta le norme condivise sulla sicurezza a scuola e a casa.
7. Riconosce e utilizza in autonomia gli spazi che conosce e che frequenta.
8. Manifesta il senso di appartenenza al territorio
9. Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità.
10. Rispetta le regole di comportamento nei diversi contesti.

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI PRIME
Collaborare e Partecipare - Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo - Esprime le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche - Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri - Scopre le potenzialità degli altri	- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica - Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro da sé, riconoscendo l'alterità come un valore - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Riconoscere le esigenze del proprio corpo ed individuare l'alimentazione più adeguata		
Agire in modo autonomo e responsabile - L'alunno è capace di prendersi cura di sé stesso degli altri e dell'ambiente. - Ha sviluppato il senso di legalità e un'etica della responsabilità. - Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Sa come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.	Riconoscere e rispettare le regole del pedone		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI SECONDE
Collaborare e Partecipare - Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo - Esprime le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche - Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri - Scopre le potenzialità degli altri	- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana - Riconoscere i diversi stati emotivi dell'altro, mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Identificare alcuni errori alimentari e i problemi ad essi connessi		
Agire in modo autonomo e responsabile - L'alunno è capace di prendersi cura di sé stesso degli altri e dell'ambiente. - Ha sviluppato il senso di legalità e un'etica della responsabilità. - Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Sa come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.	- Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI TERZE
Collaborare e Partecipare - Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo - Esprime le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche - Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri - Scopre le potenzialità degli altri	- Riconoscere i concetti di diritto e dovere ed identificarne nessi di complementarietà - Ascoltare e rispettare punti di vista diversi dal proprio attivando un confronto critico - Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie - Identificare la piramide alimentare e la composizione nutritiva dei principali alimenti		
Agire in modo autonomo e responsabile - L'alunno è capace di prendersi cura di sé stesso degli altri e dell'ambiente. - Ha sviluppato il senso di legalità e un'etica della responsabilità. - Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Sa come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.	- Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista - Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata		

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI QUARTE
Collaborare e Partecipare - Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo - Esprime le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche - Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri - Scopre le potenzialità degli altri	- Confrontare la funzione della regola e della legge - Ascoltare e rispettare punti di vista diversi, mostrando disponibilità verso l' "altro", attivando un controllo critico - Riconoscere alcune problematiche del proprio corpo legate a fattori ambientali o ad abitudini di vita scorrette		
Agire in modo autonomo e responsabile	Riconoscere il fabbisogno energetico di una giornata tipo		

• L'alunno è capace di prendersi cura di sé stesso degli altri e dell'ambiente. • Ha sviluppato il senso di legalità e un'etica della responsabilità. • Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Sa come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.	2. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone, del ciclista e dell'autista 3. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo di oggetti e materiali
---	--

SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CLASSI QUINTE
Collaborare e Partecipare • Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo • Esprime le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche • Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri • Scopre le potenzialità degli altri	1. Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione e i simboli delle identità nazionale, regionale e locale 2. Rispettare ruoli e impegni assunti all'interno del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni 3. Riconoscere le norme di sicurezza dei vari ambienti e attivare comportamenti adeguati		
Agire in modo autonomo e responsabile • L'alunno è capace di prendersi cura di sé stesso degli altri e dell'ambiente. • Ha sviluppato il senso di legalità e un'etica della responsabilità. • Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Sa come sono organizzate la nostra società e le nostre istituzioni politiche.	1. Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone, del ciclista e dell'autista 2. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, (raccolta differenziata/riutilizzo di oggetti e materiali) 3. Riconoscere le principali organizzazioni internazionali governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti-doveri dei popoli 4. Analizzare i principali articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia 5. Attivare atteggiamenti di interesse verso altre culture		